

Il caso Ilva

Giorgio Nebbia

Il caso Ilva riassume in sé tutti gli aspetti e le contraddizioni della società industriale moderna basata sulla produzione e sul commercio di cose, di beni materiali.

L'acciaio è una di queste merci utili, anzi indispensabili.

Se l'acciaio improvvisamente sparisse scomparirebbero le automobili, i frigoriferi, le lavatrici, le case crollerebbero per il venir meno dell'armatura del cemento, non ci sarebbero ponti per attraversare i fiumi, si fermerebbe la stessa agricoltura.

La produzione mondiale di acciaio ammonta ogni anno a circa 1400 milioni di tonnellate; quella italiana a circa 25 milioni di tonnellate, circa la metà fabbricata a Taranto.

Purtroppo il processo per la produzione dell'acciaio è lungo e inquinante ed è dannoso per la salute dei lavoratori dentro la fabbrica e dei loro familiari che abitano i quartieri vicini.

Tutto comincia con le grandi navi che trasportano, attraverso gli oceani, il carbone e il minerale di ferro; queste materie prime pulverulente sono scaricate, mediante nastri trasportatori, nei rispettivi "parchi" a cielo aperto, esposti al vento. Nelle cokerie il carbone viene trasformato, per riscaldamento ad alta temperatura, in coke, la forma adatta per il trattamento dei minerali di ferro, con formazione di sottoprodotti gassosi, liquidi e solidi, nocivi e in parte cancerogeni; sottoprodotti in parte riutilizzati nella stessa acciaieria, in parte recuperati, in parte dispersi nell'aria dentro e fuori la fabbrica. Il minerale, costituito da ossidi di ferro, viene modificato nell'impianto di agglomerazione in modo da essere meglio trasformato nell'altoforno. L'altoforno, un lungo tubo verticale, viene caricato di agglomerato, di calcare estratto dalle cave vicino lo stabilimento e di coke che, ad alta temperatura, porta via l'ossigeno dal minerale di ferro e produce un ferro greggio, la ghisa, insieme a scorie e a una corrente di gas ricchi di sostanze nocive, polveri, eccetera, anche questi in parte filtrati, in parte dispersi nell'aria. La ghisa viene trasportata mediante speciali carri, allo stato fuso, ai convertitori in cui l'ossigeno la trasforma, insieme a rottame, nell'acciaio vero e proprio; anche

qui con formazioni di gas, polveri e scorie. L'acciaio fuso viene poi trasformato in pezzi di varie dimensioni che a loro volta verranno trattati nei laminatoi a caldo e nei laminatoi a freddo, fornendo lamiere, fili, tubi.

Questa è un'acciaieria, non è un salotto: fuoco, fumi e polveri oscurano il bel cielo di Puglia e sporcano i polmoni e le terrazze delle case. Lavorare nell'acciaieria è faticoso e pericoloso eppure è stato il sogno di varie generazioni pugliesi: all'Italsider si è formata una classe operaia, il salario ha consentito a molte migliaia di persone di mandare i figli all'Università, di comprare l'automobile e la casa. Il maggiore benessere è stato pagato da un crescente inquinamento, dalla comparsa di malattie, alcune mortali.

Si può produrre acciaio con un minore inquinamento e con minori dolori umani abbattendo una parte dei fumi, delle polveri e delle sostanze nocive, ma questo comporta dei maggiori costi di produzione e dei minori profitti per l'imprenditore, sia esso un padrone pubblico, come lo Stato ai tempi dell'Italsider, sia esso un padrone privato, come dopo la vendita dell'Italsider trasformata in Ilva.

Se si solleva una voce di protesta, da parte del popolo inquinato o delle associazioni ambientaliste o di medici attenti alla salute pubblica, e se vengono chieste modificazioni dei processi produttivi, filtrazione degli agenti inquinanti e tossici e cancerogeni, la risposta degli imprenditori inquinatori è che tali modificazioni comporterebbero maggiori costi e la fabbrica sarebbe costretta a chiudere.

Davanti al pericolo della perdita del posto di lavoro si forma una innaturale alleanza fra lavoratori inquinati, popolo inquinato e imprenditori inquinatori. E alla fine tutto si risolve, come a Taranto da mezzo secolo, in promesse di tecnologie e di soldi e accettazione della condizione di inquinati.

Se esistesse un "Governo" che operasse per il bene pubblico, sarebbe stato lui, dal 1961 in avanti, a scegliere una migliore localizzazione dell'impianto, a pianificare i quartieri residenziali in modo che gli abitanti non fossero esposti a polveri e nocività, a imporre energeticamente agli imprenditori, prima pubblici e poi privati, miglioramenti di processo; sarebbe stato il Governo a predisporre analisi della qualità dell'aria dentro e fuori l'acciaieria, a

controllare il destino delle scorie e dei rifiuti nel suolo, nelle acque sotterranee, nel mare, a prevedere e prevenire fenomeni che sono comuni in tutte le città dell'acciaio esistenti nel mondo, alcune in condizioni migliori di quelle di Taranto. Purtroppo la produzione dell'acciaio, come di qualsiasi altra merce, è accompagnata, inevitabilmente, da scorie, rifiuti e nocività: la natura non da niente gratis.

Del resto quali altre produzioni di merci non inquinanti potrebbero realisticamente assicurare lavoro a Taranto per il prossimo mezzo secolo?

La fila degli operai che sono rientrati nel siderurgico inquinante mi ha fatto venire alla mente la scena finale del bellissimo film di Monicelli, "I compagni", quando gli operai in sciopero, sconsolati, sono costretti dal ricatto padronale, a tornare al lavoro. Ma questo avveniva nella Torino di 150 anni fa.

Una rivista in difficoltà

«*Catarsi-Teatri delle diversità*»

La rivista europea «Catarsi-Teatri delle diversità, fondata» nel 1996 da Emilio Pozzi (Milano, 1927-2010) e Vito Minoia, attuale direttore, è prodotta e distribuita dalle "Edizioni Nuove Catsarsi" a cura dell'Associazione Culturale Cittadina Universitaria "Aenigma" di Urbino. Con cadenza trimestrale e prevalente profilo monotematico, la rivista si propone, con l'ambizione dell'entusiasmo, più scopi: informazione, ricerca e riflessione critica.

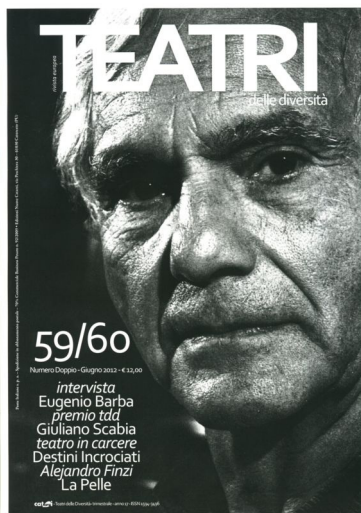
- **Informazione:** raccogliere e far circolare le notizie che riguardano iniziative che intendono usare il teatro, nella sua più ampia accezione, come strumento di formazione e di comunicazione nei, per e dai mondi considerati "differenti".
- **Ricerca:** farsi eco del lavoro scientifico magmaticamente in essere che ha come scopo l'identificazione dei metodi che aprono le strade, auspicabilmente, dell'integrazione, attraverso l'acquisizione della cultura della convivenza, con pari dignità.
- **Riflessione critica:** dibattito permanente fra le diverse scuole di pensiero su percorsi e traguardi, errori e devianze.

«Catarsi-Teatri delle diversità» ha dedicato inchieste monotematiche a: Teatro ed handi-

cap, Teatro e carcere, Teatro e follia, Teatro ed etnia, Teatro e tossicodipendenza, Teatro e povertà sociale, Teatro e anziani, Il teatro dei sordi, I teatri e le guerre, Il teatro e i ciechi, Teatro e anoressia, I medici del sorriso, Teatro e scuola.

La pubblicazione ha inoltre dedicato alcuni "Dossier" al Teatro e disagio in Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Grecia, Ungheria, Polonia, Brasile, Argentina, Giappone, Cina. In occasione del suo diciassettesimo anno di vita con il numero 59/60 i promotori hanno lanciato una campagna straordinaria di sostegno al fine di garantire la sopravvivenza della pubblicazione.

Dal numero 61 (settembre 2011) della rivista saranno pubblicati *abstracts* in inglese per gli articoli di maggior interesse internazionale, nonché saranno ospitati nel sito web della pubblicazione alcuni scritti integrali sia in inglese sia in altre lingue dei Paesi di origine degli autori dei testi.



Abbonamento annuo: Italia € 30,00, Estero € 50,00, Sostenitore € 100,00 da versare – specificando la causale e l'indirizzo al quale si vuole ricevere la rivista – sul conto corrente postale numero 92384346 o tramite bonifico su Conto Banco Posta, IBAN IT21Y0760113300000092384346 intestati a Associazione Culturale "AENIGMA" Via Giancarlo De Carlo n. 5, 61029 Urbino.

Email: aenigma@uniurb.it – Sito internet: www.teatridellediversita.it – Tel. 0721 893035 - 339 1333907 – Fax 0721 893035

Segnalazioni

Archivi

A cura di A. Fanelli e M. Scotti, **I libri dell'altre Italia: le carte e le storie dell'archivio delle Edizioni Avanti!**, in «Il de Martino», n. 21-2012
€ 12,00

L'archivio delle Edizioni Avanti!-Edizioni del Gallo costituisce uno dei fondi più importanti conservati dall'Associazione Istituto Ernesto de Martino; un fondo assai ricco e composito, che custodisce la storia di una delle esperienze senz'altro più interessanti e vitali della storia della sinistra italiana.

Nel 1953 la direzione delle Edizioni Avanti! fu affidata a Gianni Bosio, che da allora in poi la gestì in totale autonomia facendone una vera e propria casa editrice, con un lavoro e un piano editoriale via via sempre più diversificato e suddiviso in collane tematiche:

Sotto le bandiere del marxismo, La condizione operaia in Italia, Biblioteca socialista, Storia del Movimento operaio italiano, Opere di Carlo Pisacane, Mondo popolare, Il Gallo e Il Gallo grande, I Poeti del Gallo, Il Disegno politico, Universale ragazzi, L'attualità, I dossiers, Le riviste, Propaganda come cultura.

L'insieme del corpus editoriale assomma 250 e più titoli distribuiti nelle diverse collane. Dietro a ognuno di questi titoli c'è una fitta corrispondenza di carattere sia strettamente editoriale sia politico-culturale sia umano che dà in modo compiuto il senso di quella che Gianni Bosio definirà la scienza dell'organizzazione culturale. In questa corrispondenza compaiono gran parte dei nomi che hanno fatto la cultura e la politica e anche la società di un quindicennio molto intenso: Nenni, Morandi, Bas-

so, Pertini, Arfé, Panzieri, Fortini, Vittorini, Montale, Gatto, Pirelli, Giulio Trevisani, i fratelli Manacorda, Caleffi, la senatrice Merlin, Alberta Mario Cirese, Diego Carpitella, Pier Paolo Pasolini, Ernesto de Martino, Vittorio Foa, Amilcar Cabral, Agostino Neto, Ernesto "Che" Guevara. Ogni lettera è un documento storico e del documento storico ha il valore.

(dalla Nota storica di Ivan Della Mea)

Il lavoro di A. Fanelli e M. Scotti è riuscito pienamente a valorizzare questa documentazione; ha dovuto superare non poche difficoltà, legate alle travagliate vicende vissute dalle carte. L'inventario prodotto è comunque non solo uno strumento estremamente perspicuo per chi lo voglia usare per ricerche all'interno del fondo, ma anche, già di per sé, un'ampia

illustrazione della ricchezza e dell'originalità dell'attività editoriale e culturale delle Edizioni Avanti!. Al di là del grande interesse storico l'archivio delle Edizioni Avanti! può essere anche di insegnamento per chi voglia portare avanti una diversa e alternativa concezione dell'editoria, attenta a voci che altrimenti rischierebbero di restare inascoltate, in un periodo come il nostro nel quale la necessità di grandi capi-

tali ha determinato una progressiva e inarrestabile tendenza all'accentramento in poche mani delle grandi case editrici, con tutti i rischi che questa concentrazione comporta sul piano della libertà d'espressione.

(dalla Presentazione di Emilio Cappannelli)

Scritti di: *Simone Bellezza, Emilio Capannelli, Bruno Cartosio, Maria Casalini, Ivan Della Mea, Caterina Di Pasquale, Antonio Fanelli, Paolo Ferrero, Alessio Giannanti, Maria Elena Giusti, Marco Manfredi, Paolo Mencarelli, Moni Ovadia, Giovanni Scirocco, Mariamargherita Scotti, Valerio Strinati, Francesco Omodeo Zorini.*

Alluvione

È l'ora della folgore che avvampa improvvisi bagliori: alti s'innervano nella volta, ove nascono tregende. Sinistramente il paesaggio s'illumina. Poi lo scoppio del tuono che riecheggia, si diffonde e sussulta innumerevole, sinché lontano muore la sua voce.

Un'angoscia sottile ci pervade, mentre la pioggia cade sulle strade fitta e s'ingrossa in rivoli veloci a cancellare il mondo e le sue croci.

Settembre 2002

Elio Andriuoli

(da: **L'azzardo della voce**, Genesi editrice)

Balducci

Adista, suppl. n. 17-2012

A. Bigalli: «Ernesto Balducci profeta di frontiera».

Adista, suppl. n. 19-2012

F. Comina: «Balducci e Tuoldo, il realismo dell'utopia» fa il resoconto dei due giorni tenutisi ad aprile per la ricorrenza dei vent'anni dalla morte di Balducci.

Azione nonviolenta, n. 6-2012

E. Peyretti: «Padre Ernesto Balducci: l'umanesimo spogliato».

Koinonia, n. 4-2012

In questo numero, a 20 anni dalla morte di Ernesto Balducci, sono pubblicati alcuni articoli di e su padre Balducci; fra questi l'articolo di G. Spinoso «Balducci 20 anni dopo» e l'articolo su il "nodo isolotto" e le indicazioni di Balducci.

Il tetto, n. 288/289-2012 € 20,00

A. Divizia: Balducci uomo di confine; *L. Dini*: Padre Ernesto Balducci amico e maestro. Sono gli interventi in occasione dell'incontro organizzato dalla rivista «Il tetto» con la collaborazione dell'istituto Scuole Pie Napoletane e della Fondazione Balducci, svoltosi a Napoli nell'ambito delle celebrazioni nazionali in ricordo di padre Ernesto Balducci a vent'anni dalla scomparsa.

F. Toscani e S. Piazza, **Fede e pensiero critico nell'età globale**. Testimonianze per una civiltà planetaria, Cleup 2010, pp. 256 € 18,00
Il presente volume tenta di offrire alcune riflessioni sulle sfide dell'attuale globalizzazione a partire dal pensiero di alcuni testimoni del nostro tempo.

Il contributo di Toscani riguarda due pensatori: Ernesto Balducci con il lungo saggio *Etica e profezia nel pensiero di Ernesto Balducci*, e don Milani, con il saggio *La passione degli ultimi*.

Il saggio di Piazza *Quale Chiesa può parlare di "vivere tra diversi in una società globale?"*, prospetta una saldatura fra istanze della fede e pensiero critico, tra cristianesimo non integralista e ragione contemporanea.

Chiesa

A. Di Benedetto, **La religione che uccide**, Come la Chiesa devia il destino dell'umanità, Nexus edizioni 2010, pp. 516 € 25,00

Un libro che ripercorre la storia dei crimini più efferati del cattolicesimo, andando a curiosare nella vita privata, nei sotterfugi politici e nelle orge sessuali che si tenevano entro le mura del Vaticano, analizzando la scarsa credibilità dei vangeli romani, narrando la storia segreta delle crociate e i motivi politico-religiosi che mossero quella devastante contro i Catari, chiarendo le collusioni della Santa Sede con i regimi sanguinari nazifascisti durante la Seconda guerra mondiale, raccontando dei campi di concentramento in Jugoslavia e della fuga dei loro boia in America Latina con passaporti del Vaticano. Tutto questo e molto, molto altro ancora, in questo volume che in definitiva spiega come il vero spartiacque per la comprensione della storia è costituito dal Vaticano, non dalla politica.

F. Cardini, **Cristiani**, Perseguitati e persecutori, Salerno editrice 2011, pp. 186 € 12,50
I rapporti tra potere e società all'avvento dell'era cristiana. I divieti e le repressioni. Le persecuzioni e la libertà di culto. La cristianizzazione concepita come sistema fondato sui valori dell'amore e della libertà; il paganesimo inteso come libera convivenza tra i differenti culti: i ruoli del perseguitato e del persecutore chiaramente distinti. Franco Cardini indaga su questi e altri "equivoci" per restituirci un quadro storico limpido e chiaro, perché la luce del passato illumini un presente quanto mai oscurato da pretestuosi appelli a nuove crociate e pericolose guerre sante.

I. Illich, **Pervertimento del cristianesimo**, Conversazioni con David Cayley su vangelo, chiesa e modernità, Quolibet 2012, pp. 186 € 14,00

Ivan Illich (1926-2002), prete cattolico che rinunciò all'esercizio pubblico del sacerdozio nel 1969, dopo le censure ecclesiastiche alla sua attività di oppositore dello "sviluppo", a suo avviso esportato nei paesi "terzi" come forma più raffinata e distruttiva di colonialismo, fu negli anni Settanta uno dei maestri della contestazione mondiale contro le società industriali,

i loro stili di vita, le forme del consumo, gli apparati di servizi. Divenne nel seguito un acuto studioso degli sconvolgimenti prodotti dallo sviluppo tecnologico nell'esperienza e coscienza umane in età moderna e contemporanea. In questo testo, che è parte della sua estrema autotestimonianza, Illich compie la parabola del proprio pensiero indicando nel cristianesimo, ossia in una interpretazione riduttrice e corruttrice della libertà annunciata dal Vangelo come amministrata dalla Chiesa nella sua millenaria

evoluzione, l'origine di un'alienazione dell'esistenza umana individuale e collettiva, giunta oggi alle soglie di un necessario, apocalittico ribaltamento. (dalla quarta di copertina)

C.M. Martini e I. Marino, **Credere e conoscere**, Einaudi 2012, pp. 84

€ 10,00

Attraverso un dialogo sincero e aperto all'ascolto, essi ragionano intorno ad alcuni dei temi etici oggi più rilevanti, su cui esiste una divergenza apparentemente incolmabile tra il mondo cattolico e la comunità scientifica. Ne nasce una discussione proficua su temi che riguardano da vicino la realtà quotidiana di molte persone: l'inizio della vita e le sue implicazioni nella fecondazione artificiale e nella ricerca sulle cellule staminali embrionali, le posizioni della Chiesa sulla sessualità, sul celibato per i sacerdoti cattolici, sull'omosessualità e sui diritti civili. Il testo si conclude con un lungo approfondimento sulla fine della vita: partendo dal principio irrinunciabile che vada difesa la dignità della persona in ogni fase della sua esistenza, l'eutanasia può essere considerata ammissibile in alcune circostanze?

G. Monasta, **Se' tu già costì ritto Benedetto?**, La Chiesa tra potere e spiritualità, Editori Riuniti University press 2012, pp. 191 € 16,00 L'autore, che è stato medico per quarant'anni nei Paesi più poveri del mondo – esamina in questo libro, alla luce dell'esperienza della sua vita passata, l'attuale comportamento della gerarchia della Chiesa cattolica sottolineandone i difetti che hanno contribuito, anche loro, a un decadimento politico, civile e spirituale del Paese.

VIA PERLOVÁ

Anche se di mignotte zingare se ne trovano per tutto il paese (specie lungo la 55 che ammiccano ai camionisti tedeschi) l'unico posto sicuro per loro è in via Perlová a Praga.

Frequentano il Palmeras, il bar a orario continuato a metà dell'isolato, sapendo che lì sono al sicuro dagli skinheads.

Dietro l'angolo c'è la stazione di polizia che le protegge, gli prende metà paga e sesso gratis.

Anche se con una zingara non ci sono mai stato, le ragazze mi hanno visto bazzicare nei paraggi.

Sanno che non posso permettermi quei prezzi, ma bere costa poco, guardare niente, e in quel bar anch'io sono al sicuro dagli skinheads.

Paul Polansky

(da: **The hand of God/La mano di dio**, Eif)

D. Facundo Sánchez, **Teologia della Liberazione**,

Lo scontro con Wojtyla e Ratzinger, Datanews 2010, pp. 143 € 16,00

Il libro racconta la storia drammatica del conflitto fra la gerarchia ecclesiastica vaticana e la chiesa di base apertamente schierata con i poveri e con il loro diritto alla dignità e alla liberazione dall'oppressione.

Dal Concilio Vaticano II ad oggi vengono analizzate tutte le fasi di questo grande movimento che ha scelto l'opzione per i poveri e il Dio dei poveri come basi di una nuova chiesa decisamente collocata a fianco e dalla parte degli ultimi.

È un libro vivo, coraggioso, che dimostra come, nonostante la repressione di questi ultimi anni, la Teologia della Liberazione non sia morta ma vive, resiste e combatte ancora.

A cura di R. Morozzo della Rocca, **Oscar Romero**, Un vescovo centroamericano

tra guerra fredda e rivoluzione, San Paolo 2003, pp. 296 € 17,50

Oscar Arnulfo Romero, arcivescovo di San Salvador, viene ucciso mentre celebrava messa in Cattedrale. Il libro riporta le testimonianze di Jesús Delgado, Agostino Giovagnoli, Mariano Imperato, Edward Idris Cassidy e

Vincenzo Paglia, con l'intenzione di ricordare e interpretare la figura di Romero, uno dei martiri più amati del XX secolo, anche per il valore simbolico della sua morte.

E. Masina, L'arcivescovo deve morire, Oscar Romero e il suo popolo, Il Margine 2011, pp. 373 € 18,00

Trent'anni fa moriva, ammazzato dagli squadroni della morte armati dai latifondisti, Oscar Romero. La sua colpa? Essersi lasciato convertire dai poveri. Era diventato, da prete conservatore che era, la voce più coraggiosa di denuncia delle atroci violenze subite dai campesinos, dagli operai, dagli stessi preti, dalle donne che stavano dalla parte del popolo.

Il libro di Masina è uno dei libri più belli, intensi ed emozionanti sul vescovo Romero e sul suo popolo martoriato.

Il tetto, n. 287-2012 € 15,00

Ad ottobre del 2012 si compirà il cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II che Giovanni XXIII volle, preparò e indisse con coraggio e fiducia, aprendo i lavori con l'allocuzione "Gaudet mater Ecclesia" nella quale auspicava che la Chiesa Cattolica potesse compiere un balzo in avanti, superando resistenze, ostacoli e stupori, augurandosi di vedere nascere "un nuovo ordine di rapporti umani".

La rivista ricorda l'anniversario con due articoli: un redazionale di Pasquale Colella e l'altro di R. Cervo che ripropone la lettura di alcuni brani di un testo di Merinas, uscito nel 1992, dal titolo significativo: *Che ne è del Concilio?*, edito da Sisifo Edizioni.

M. Setta, Il volto scoperto, Quale vita 2011, pp. 199 € 10,00

Mario Setta, docente in congedo (fondatore del "Freedom trail" del liceo scientifico sulmone-se) è uno dei tre sacerdoti della Valle Peligna, almeno in passato, scomodi alle gerarchie reazionarie cattoliche che non riuscivano ad aprirsi ai mutamenti evolutivi della società occidentale. Gli altri due sono Pasquale Iannamorelli e Raffaele Garofalo. Erano considerati "preti operai", seguaci della scuola di don Milani, innovativi e, seppur estimatori del rinnovamento che Giovanni XXIII aveva cercato di avviare negli anni '60, furono avversati dal conserva-

torismo della chiesa cattolica, al punto che per- sero ognuno la propria parrocchia. Il libro è la testimonianza di un contrasto culturale ancora oggi non del tutto risolto e che, probabilmente, sarà all'attenzione degli intellettuali non solo italiani.

Adista, n. 11-2012

Continua in questo numero (gli altri elenchi sono stati pubblicati in Adista n. 10/12 del 2011) la pubblicazione dell'elenco dei principali casi di pedofilia clericale avvenuti nel 2011; 30 anni di omertà e di coperture che stimolano oggi un dibattito per capire perché continuano a presentarsi sempre nuovi casi, che non si possono liquidare semplicemente come un *disordine morale* del singolo soggetto ma vanno piuttosto imputati all'intero sistema che quel disordine favorisce e alimenta.

J. McNeill, Cercare se stessi... per trovare Dio, Omosessualità, Chiesa, Fede, Vangelo, Spirito, Edizioni Piagge 2011, pp. 51

€ 5,00

Dobbiamo ringraziare Dio per averci dato genitori limitati e fallibili! È stato proprio quando ci siamo resi conto che i nostri genitori potevano sbagliare che abbiamo trovato il coraggio di separarci da loro. Se fossero stati infallibili sarebbe stato quasi impossibile per noi diventare degli adulti autonomi e responsabili. La stessa cosa, dice il teologo John McNeill, vale per la Chiesa, madre altrettanto fallibile. Ma soprattutto – dice rivolgendosi ai credenti gay, lesbiche, transessuali e transgender – ci si deve liberare dalla paura e pensare alla propria condizione come un dono e non come una condanna. Liberare se stessi per trovare Dio.

A cura di L. Ghia, Se un amore muore, La Chiesa e i cristiani divorziati, Editrice Monti 2010, pp. 197 € 12,50

Il numero di separazioni e divorzi è in costante aumento, anche all'interno della comunità dei cattolici.

Per questo il fenomeno è destinatario di un'attenzione crescente non solo di tipo pastorale ma anche teorico. Il volume affronta il tema con diversi approcci sia per descrivere l'atteggiamento attuale della Chiesa in merito, sia per suggerire nuove piste.

Educazione

Zapruder, n. 27-2012 € 12,00

La classe sotto esame, scuola, società, utopie.

Numero monografico sulla scuola con contributi che vanno nel senso di una pedagogia della resistenza, dove l'educazione sia strumento contro una pervasiva privazione della libertà e non vettore di tale negazione.

Gli interventi sono di: *P. Causarano* sui progetti di riforma della scuola Berlinguer-Moratti-Gelmini; *G. Malavasi e M.L. Tornesello* indagano sulle scuole popolari sorte dopo l'esempio di Barbiana; *G. Iurlano* interviene sul pedagogista anarchico Francisco Ferrer; *D. Gentilini* fa una critica alla pedagogia prescrittiva; *G. Ramellini* affronta le 150 ore e *R. Mordenti* analizza la composizione di classe dell'università italiana.

I. Marazzani, Angolo, Aspetti concettuali e didattici, Strumenti per la didattica della matematica, Erickson 2010, pp. 136 € 18,50
Il libro riporta le riflessioni tenute in occasione del seminario di ricerca svoltosi nel 2008 che ha avuto come tema la complessità della costruzione cognitiva di un oggetto della matematica, l'angolo.

Normalmente, gli oggetti della matematica hanno di solito varie definizioni che la storia ha elaborato; a volte, per motivi diversi, una di esse si impone ma non per questo le altre spariscono. Ciascuna definizione tende a cogliere di quell'oggetto particolarità specifiche. Da un punto di vista logico, una definizione è l'unità linguistica minima essenziale che si può considerare come necessaria e sufficiente per identificare in modo univoco l'oggetto: le altre si ricavano con dimostrazioni opportune.

A cura di F. Fogarolo, Il computer di sostegno, ausili informatici a scuola, Erickson 2012, pp. 247 + CD-ROM allegato € 23,00

Perché il computer diventi uno strumento davvero efficace e "integrato" nella realtà scolastica, in particolare in presenza di alunni con disabilità, occorre conoscere i prodotti hardware e software (commerciali e gratuiti) che il mercato e internet oggi mettono a disposizione, ma soprattutto servono capacità critica e consapevolezza per adattare la tecnologia alle esigenze didattiche, cognitive

e posturali degli studenti. Solo allora avremo un vero e proprio "computer di sostegno", che potrà affiancare e integrare in maniera costruttiva il lavoro degli insegnanti e risultare un prezioso alleato nel lavoro didattico ed educativo che la scuola sostiene.

Questa nuova edizione, ampliata e aggiornata, rappresenta un'utile guida alla scelta, all'utilizzo e all'adattamento dei sussidi, per favorire l'apprendimento e l'integrazione.

Istruzioni dettagliate spiegano come scegliere e agevolare l'utilizzo di ausili informatici nelle attività degli alunni con disabilità motorie, visive, uditive, difficoltà cognitive e DSA. Il CD-ROM allegato completa l'offerta con software per la disabilità, video dimostrativi, indicazioni e suggerimenti pratici semplificati. (dalla quarta di copertina)

G. Favaro, A scuola nessuno è straniero, Insegnare e apprendere nella scuola multiculturale, Giunti 2011, pp. 190 € 10,00

È un libro quanto mai opportuno per un contesto scolastico che vede sempre più aumentare la quantità di bambini provenienti da altre parti del mondo.

Ricco di riferimenti e indicazioni, dà ottimi spunti per gestire classi multiculturali e plurilingue, tenta di dare delle risposte ai bisogni specifici dei bambini provenienti da altri Paesi non tralasciando la qualità educativa di tutti nell'ottica appunto che "nessun bambino sia straniero a scuola".

COMPLEANNO

Ancora un sasso nello stagno
immagini frantuma, intorbida lo specchio;
non aggallano parole dalla melma
verdastra del fondale, non germogliano
al fuoco del vento levantino: brevi
i passi del tempo che avanza, i compleanni
ferite sembianti,
onde nell'aria incontro alle tempeste,
giorni vinti se ammainate le vele,
sussurrano addio pietre poesie
sul greto dello stagno
attendendo un lampo che le svegli.

Domenico Cultrera

(da: **Se mi parla il silenzio**, Book editore)

A. Calvani, **Per un'istruzione evidence based**, Analisi teorico-metodologica internazionale sulle didattiche efficaci e inclusive, Erickson 2012, pp. 143 € 21,00

Negli ultimi anni la ricerca sull'istruzione basata sull'evidenza ha compiuto significativi avanzamenti nel definire lo stato dell'arte attraverso sintesi di conoscenze affidabili, capaci di coadiuvare i decisori educativi nelle scelte operative. In questo quadro sono particolarmente importanti le strategie didattiche e le acquisizioni sulla base della loro efficacia. Dalla ricerca *evidence based* emerge come nella loro struttura interna le strategie efficaci con soggetti con disabilità lo siano tendenzialmente per tutti, anche se cambiano, a seconda dei contesti, i motivi di opportunità per il loro utilizzo, e come questa acquisizione possa fornire una base nuova per una didattica metodologicamente fondata in un'ottica di *Design for all*, volta a sviluppare le potenzialità di ciascuno. Il libro si rivolge agli educatori, ma in particolare a quelli già impegnati nella progettazione e attuazione di una scuola inclusiva, che si interrogano su quali debbano essere le sue caratteristiche e chiedono alla ricerca riferimenti teorici e indicazioni operative per realizzarla. (dalla quarta di copertina)

A cura di P. Calidoni, E.M. Salati, C. Scurati, **Le scuole di base, di tutti e per tutti**, Las 2011, pp. 140 € 10,00

(...) Il volume risponde all'intento di mettere a disposizione uno strumento informativo documentato e fruibile in contesti culturali diversi ed eterogenei. Nel testo, quindi, si trovano schede illustrative, riflessioni argomentate e testimonianze professionali che permettono di fare un "viaggio di immersione" nei discorsi e nelle azioni delle scuole di base italiane. (dalla quarta di copertina)

A cura di A. Brusa e A. Ferraresi, **Clio si diverte**, Il gioco come apprendimento, Edizioni La meridiana 2010, pp. 147 € 16,50

Questo libro è dedicato agli eretici convinti che i contesti complessi possano essere appresi solo attraverso l'esperienza ludica. Anche nella scuola. La storia e le culture della geografia, la matematica e la fisica possono trasformarsi in una intelligente, regolata pratica ludica. Gioco

e apprendimento non si escludono ma possono vicendevolmente arricchirsi e vivificarsi.

Poiché, come afferma G.B. Shaw, «noi non smettiamo di giocare perché diventiamo grandi; noi diventiamo grandi perché smettiamo di giocare».

A cura di M. Campana e F. Zangari, **Educazione ambientale e teoria dell'attaccamento**, Esperienze e modelli per la crescita affettiva nella scuola dell'infanzia, Erickson 2012, pp. 125 € 18,00

Nell'ambito dell'educazione ambientale e affettiva nelle scuole dell'infanzia, il "Progetto Natura" iniziato a Rimini nel 1980 rappresenta una tradizione consolidata. Questo progetto si struttura come un soggiorno dei bambini di 5 anni, dei loro insegnanti e operatori scolastici, in località dell'Appennino Toscano.

Nel testo viene messa in evidenza la centralità dell'osservazione delle sfere emotive e relazionali che si attivano nei bambini e negli adulti coinvolti a tempo pieno in un'esperienza di vita comunitaria sostenuta dalla teoria dell'attaccamento. In questo contesto viene presentato il progetto di "Esplorazione e base sicura. Naturalmente in gioco", descritto in modo da poter essere utilizzato in altre realtà e contesti educativi. A completare il tutto troviamo testimonianze di bambini e insegnanti. (c.b.)

Z. Bauman, **Conversazioni sull'educazione**, Erickson 2012, pp. 146 € 12,00

In questo breve libro l'autore, il più grande teorico sociale della nostra contemporaneità, qui in conversazione con Riccardo Mazzeo, un intellettuale suo amico, riflette sulla situazione delle ragazze e dei ragazzi di oggi e sul ruolo dell'educazione e degli educatori in uno scenario dove le certezze dei nostri predecessori non possono più essere date per scontate.

C. Ambrosini, S. Pellegatta, **Il gioco nello sviluppo e nella terapia psicomotoria**, Erickson 2012, pp. 184 € 19,50

Il libro tratta il gioco come strumento da utilizzare per favorire lo sviluppo psicomotorio dei bambini e come mezzo da sfruttare nella terapia psicomotoria. Gli autori presentano due ricerche che dimostrano come un ambi-

ente psicomotorio costruito e condotto da uno psicomotricista garantisce lo sviluppo psicomotorio da 1 a 7 anni sfruttando un clima ludico coinvolgente e positivo per i bambini.

S.E. Koesters Gensini, Parole sotto la svastica, L'educazione linguistica e letteraria nel Terzo Reich, Carocci 2008, pp. 251 € 25,40
Il libro ricostruisce le pratiche educative attuate dal nazionalsocialismo (1933-1945) nella scuola, indagando in particolare metodi e contenuti dell'insegnamento della lingua e della letteratura tedesca. Il volume, che muove dal caso del nazional-socialismo, focalizza l'attenzione sul concetto di educazione e sulla struttura delle istituzioni educative, sui programmi per la scuola e i relativi orientamenti didattici e sul materiale utilizzato, sollevando il problema della centralità del nesso scuola-linguaggio nelle società novecentesche.

C. Scataglini, Il sostegno è un caos calmo, E io non cambio mestiere, Erickson 2012, pp. 110 € 13,00

È il racconto di vent'anni di esperienze di lavoro come insegnante e formatore sulle metodologie di sostegno e recupero. L'autore spiega perché, secondo lui, il mondo del sostegno può essere definito "caos calmo", ossimoro disordinato e lento, che suscita attrazione pur spaventando, in cui è difficile vivere e nel quale non si può dare niente per scontato. È una testimonianza importante per avere un quadro completo dell'universo-scuola e per scoprire che ancora qualcuno crede e ama il suo lavoro, svolgendolo nel migliore dei modi. (c.b.)

A cura di D. Ianes e S. Cramerotti, Usare l'ICF nella scuola, Spunti operativi per il contesto educativo, Erickson 2011, pp. 425 € 20,00

Il modello Icf (International Classification of Functioning, Disability and Health) Oms, sta ricevendo impulso e consensi nell'ambito della comunità scientifica e dalle esperienze sul campo. Il centro del processo è il contesto scolastico ma esso non è più disconnesso dall'ambiente sociale, soprattutto per quanto riguarda la collaborazione con gli operatori dei servizi sanitari che devono costruire la diagnosi funzionale dell'alunno in difficoltà. Ne consegue

la ricerca di nuove applicazioni operative che possano far raggiungere risultati efficaci negli interventi a favore degli studenti in difficoltà. Il presente testo propone strumenti e indicazioni teorico-metodologiche oltre a spunti di lavoro per l'applicazione dell'Icf (c.b.)

N. Capaldo e L. Rondanini, Manuale per dirigenti scolastici, Gestire e organizzare la scuola, Erickson 2011, pp. 476 € 24,00
Versione rivista e aggiornata del precedente testo *Gestire e organizzare la scuola dell'autonomia*, del 2002, e focalizza la sua attenzione sui cambiamenti avvenuti da allora nell'ambito scolastico per essere un valido aggiornato aiuto per i dirigenti scolastici di oggi. Una visione d'insieme, aggiornata e dettagliata, necessaria per una dirigenza che operi nella realtà odierna in maniera efficace ed efficiente.

A cura di G. Cerini e M. Spinosi, Voci della scuola, Le parole chiave della scuola che cambia, Tecnodid 2011, pp. 587 € 25,00
Voci della scuola offre saggi brevi, di carattere divulgativo, un panorama esauriente sulle più importanti novità della scuola. In questa nuova edizione sono 37 le nuove voci, su temi di forte interesse e attualità: la valutazione, la cultura organizzata, lo sviluppo della professionalità, le nuove tecnologie, i problemi di disabilità, il rapporto con il territorio.

Ti diranno che è morta, è andata sui monti,
abita una stanza di luce. A fine estate
le lasciano la legna già tagliata.
Sgrana gli occhi all'odore del freddo,
quando l'alba è viola. Ricorda solo volti
di bambini, tiene appesa
una foto dentro l'aria
– il piccolo corpo ucciso
ha nome Palestina. È salita sui prati,
tiene gli occhi sgranati, si alza
in mezzo a poche cose certe.
Questa sua stanza è luce, non speranza.
Sa che attesa è misura dei morti
et hiems transit, e nulla aspetta.
Ricorda solo volti di bambini.
Pazienza ormai la porta, antica versta.

Cristina Alziati

(da: **Come non piangenti**, Marcos y Marcos)

Escursionismo e sport

F. Maraini, Dren-Giong, Il primo libro di Fosco Maraini e i ricordi dei suoi amici, Corbaccio 2012, pp. 448 € 22,00

In occasione del centenario della nascita di Fosco Maraini, la casa editrice Corbaccio ripubblica un volume prezioso, *Dren-giong. Appunti di un viaggio nell'Imàlaia*. Si tratta del primo libro di Maraini, uscito nel 1939 per i "tipi di Vallecchi" e mai più ristampato.

Come scrisse allora il giovane Maraini: «Desidero avvertire i lettori che non ho la minima pretesa di fare della scienza; io vorrei solamente comunicare, in qualche modo, le emozioni vissute da un innamorato della natura nel percorrere alcune valli ricche di sorprendenti bellezze, in quel Sikkim, tra l'Imàlaia e l'India, che i tibetani chiamano appunto Dren-giong: "Il paese dei frutti"». Un mondo in cui contano la natura, i popoli, le religioni, l'arte, la bellezza in tutte le sue forme. Un omaggio doveroso, dunque, reso al grande studioso da orientalisti e alpinisti, da poeti e fotografi, da antropologi e studiosi d'arte e di letteratura, tutti uniti dal desiderio e dall'ambizione di ricostruire nella sua pienezza l'universo Maraini.

O. Forno, L'altra montagna, Quella che porta più in alto delle cime, Bellavite 2011, pp. 159 € 13,00

È il racconto di un uomo innamorato della montagna, alpinista, scalatore, giornalista e membro dell'Accademia del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna. Da uomo che era mosso dalla volontà di mettere i piedi sulle cime per affermare la superiorità dell'intelligenza e delle capacità umane di fronte all'impossibile, egli giunge alla considerazione che tutto ciò non è vero e, tentando di superare questo orgoglio di conquista, arriva a una vera e propria conversione. La montagna ha la capacità di donare sensazioni uniche e totalizzanti e, se vissuta dal profondo, può realmente cambiare l'esistenza umana a patto di rispettarla totalmente, sotto tutti i punti di vista. (c.b.)

F. Camerini e E. Cipriani, Sentieri sul lago di Garda, Le tre sponde: lombarda, trentina e veneta, Iter Edizioni 2011, pp. 155 € 12,00
Il volume raccoglie 60 itinerari sulle montagne attorno al Benaco; le tre sponde – lombarda,

trentina e veneta – attraversando tre province: Brescia, Trento e Verona. Sessanta schede di itinerari estivi scelti tra quelli di maggiore accessibilità. Non manca qualche via ferrata per i più esperti, ma nel complesso sono itinerari alla portata di tutti.

Le montagne attorno al Garda sulla sponda veronese toccano i 2218 metri e su quella bresciana i 1976 metri sul livello del mare, con paesaggi unici, scorci che uniscono il verde e il bianco dei prati e delle rocce al blu intenso del lago visto dall'alto. Considerando il clima, gli itinerari sono fruibili quasi tutto l'anno.

G.V. Avondo, Gente di montagna, Lavorare per vivere, Neos Edizioni, pp. 239 € 22,00
Attraverso foto d'epoca, viene qui tracciato un percorso nella memoria delle valli del Piemonte. Guardando a un passato poi non così tanto lontano, l'autore parla della storia di questi luoghi e delle persone che con la loro fatica e determinazione hanno lavorato e vissuto in questi luoghi.

Si riferiscono soprattutto a un mondo alpino che è da sempre un mondo difficile in cui lavorare visto l'ostilità degli elementi atmosferici e del territorio. Il lavoro nelle miniere, il quotidiano lavoro delle donne e dei bambini, gli animali, il duro lavoro degli uomini, vengono strappati all'oblio e inseriti in un vero e proprio album di vecchie fotografie dal sapore nostalgico e anche magico. (c.b.)

L. Capovilla e G. De Santi, Sui sentieri dei partigiani nel massiccio del Grappa, Istresco-Cierre edizioni 2006, pp. 268 € 16,00

Meta di pellegrinaggi agli inizi del Novecento e poi simbolo dell'eroismo italiano durante la Grande Guerra, dopo l'8 settembre il Grappa fu scelto anche come rifugio dai partigiani: sul massiccio nacquero quattro formazioni per un totale di circa 1200 uomini. Dopo il rastrellamento attuato da nazisti e fascisti tra il 20 e il 28 settembre 1944, molti di essi furono uccisi o deportati, mentre rappresaglie e devastazioni terrorizzarono a lungo le popolazioni civili. È soprattutto questo nodo di storie che ha portato gli autori a ripercorrere i sentieri della Resistenza e a visitare rifugi e postazioni. Il risultato sono i 16 itinerari contenuti in questo libro, che interessano tutti i versanti

del massiccio e consentono all'escursionista di leggere i segni che fanno del monte Grappa uno dei luoghi più emblematici della storia del Novecento.

Misteri e segreti dell'Appennino, Sette racconti e sette escursioni tra i misteri della catena appenninica, Edizioni Il Lupo 2011, pp. 128

€ 10,00

Nel libro vengono raccontate sette storie e sette percorsi, fra realtà e immaginario, che ci conducono alla conoscenza di queste montagne che, come tutte le montagne, sono state per secoli un luogo di paure e misteri.

Ogni racconto, di un diverso autore, è legato a una storia italiana o a un luogo comune del posto ed è corredato della descrizione tecnica dell'itinerario, della bibliografia e sitografia. (c.b.)

S. Montanari, Maratona, Come correre per la bellezza di 42 chilometri e vivere felici, Edizioni Andromeda 2009, pp. 146 € 16,00

Il testo, divulgativo e nello stesso tempo scorrevole e piacevole, introduce alla corsa anche i neofiti e fornisce notizie spicciole ma rigorosamente scientifiche riguardanti, tra l'altro, la storia delle maratone, le sedute di allenamento, l'alimentazione.

I. Filippin, I cacciatori di Erto, Edizioni Biblioteca dell'immagine 2011, pp. 145

€ 13,00

L'autore è nato a Erto. Concittadino e amico di Mauro Corona, è stato prima bracconiere poi guardiacaccia; esperto conoscitore delle montagne erbane, negli anni Settanta del Novecento ha guidato la gente del posto a tornare nel paese d'origine, dopo le polemiche seguite al disastro del Vajont. Il libro racconta tutti i particolari della sua vita in montagna e della sua attività venatoria. Memoria, insegnamento e guida: l'autore riesce così a incuriosire e affascinare anche chi non conosce queste zone. (c.b.)

I. Filippin, La Via Crucis di Erto, I Cagnudei, Edizioni Biblioteca dell'immagine 2012, pp. 133 € 13,00
A Erto, da quattrocento anni, nella notte del Venerdì Santo si rinnova la

processione e crocifissione di Cristo. Questa rappresentazione si chiama Cagnudei e vi partecipa tutto il paese; quasi ottanta comparse in costume inscenano uno spettacolo suggestivo e drammatico, molto sentito dagli ertani. Interessante è l'intervento di Paolo Rumiz che pone l'accento sulla peculiarità degli abitanti di Erto, testardi e orgogliosi, resistenti e con un alto tasso di creatività ma individua anche un'analogia, nel racconto dei particolari di questa manifestazione, con la tragica vicenda del Vajont e delle conseguenze che ci furono, per i morti ma anche per i vivi. (c.b.)

A cura di R. Scelzi e V. Pellicani, I segni del corpo, Sport e danza, giornalismo e crisi di guerra, moda, cinema e fumetto, letteratura, Progedit 2011, pp. 156 € 20,00

È una raccolta di saggi di autori vari sulle modalità di comunicazione del corpo attraverso l'analisi di vari settori come lo sport, la letteratura, il cinema e l'arte. Il linguaggio non verbale è infatti più difficilmente controllabile e quindi più esplicitivo del reale stato d'animo di chi parla.

È interessante l'analisi dei segni utilizzati nello sport che si connota come una vera e propria ritualizzazione della caccia; è il bisogno tribale delle antiche culture da cui discendiamo sostituito nell'evoluzione con le varie ricorrenze legate a eventi religiosi o profani. (c.b.)

Dopo la battaglia

Nei campi fittamente stanno i corpi,
sul verde pendio, sui fiori, i loro giacigli.
Disperse le armi, le ruote di raggi prive
e ribaltati i ferrei affusti.

Da pozze fumigano fiati di sangue,
in nere e rosse coltri confondono il sentiero.
E schiuma il ventre dei cavalli morti
che all'alba le loro zampe stirano.

Nel gelo della brezza il lamento ancora agghiaccia
dei morenti, quando alle porte orientali
un bagliore smorto appare, un lume acerbo,
il lieve nastro dell'inattingibile aurora.

Georg Heym

Traduzione Claudia Ciardi

(da: **Ci invitarono i cortili**, I poeti di Via del vento)

Migranti

Parolechiave, n. 46-2011 € 21,00

Migranti

Nel 1989 “Problemi del socialismo” dedicava un numero al tema *Immigrati, non cittadini*. A quasi un quarto di secolo di distanza, «Parolechiave» torna a interrogarsi sull’argomento con un numero che si propone di esplorare il lemma “migranti”. A essere cambiata, ovviamente, non è solo la parola intorno alla quale sono organizzati i contributi degli autori. Cambiamento peraltro sostanziale, quello lessicale: le parole non sono innocenti come ci ricorda Carla Pasquinelli nel ripercorrere la storia dei termini con i quali si è identificato, letto, interpretato il fenomeno migratorio negli ultimi decenni; e il passaggio da immigrati a migranti non è una semplice sostituzione di lemmi dettata magari da preoccupazioni di correttezza politica, ma il segno di un cambiamento di contesto, di prospettive e di problemi.

A essere mutato è, innanzitutto, il contesto storico in cui si inserisce la riflessione sul tema delle migrazioni e sulla loro rilevanza sociale, politica, economica, culturale. Pur essendo indubbiamente vero che, nell’ambito della globalizzazione neoliberista, gli esseri umani circolano con assai più difficoltà delle merci e dei capitali, negli ultimi due decenni i movimenti migratori sono nondimeno notevolmente cresciuti per dimensioni e complessità, contribuendo a fare dell’esperienza migratoria uno degli aspetti più rilevanti della contemporaneità e della presenza dei migranti un dato di esperienza piuttosto comune in molte parti del mondo.

Al cambiamento di contesto si è accompagnata una sempre più diffusa presenza del tema delle migrazioni internazionali nel dibattito politico, in particolare in Europa, dove sono anche proliferate formazioni politiche che, creando e alimentando un clima di forte allarme sociale, hanno fatto dell’ostilità verso i migranti un argomento centrale nella ricerca del consenso e dove sono state elaborate e messe in atto nei confronti dei migranti politiche sempre più restrittive. Sono cambiate, infine, le categorie interpretative con le quali diversi saperi si accostano alle esperienze migratorie e ai loro molteplici e complessi significati. *(dalla presentazione)*

F.C. Simeone, La valigia di cartone, Diario di uno straniero, Fuori Binario 2010, pp. 182

€ 10,00

A dispetto del titolo, qui non si parla degli emigrati italiani che hanno lasciato l’Italia dagli anni Cinquanta in poi, ma degli emigrati di oggi, degli anni Duemila, accomunati dalla stessa valigia di cartone, valore simbolico dello stesso destino. Il testo si articola in una serie di appunti, inviati dall’autore alla sede della rivista «Fuori Binario», di cui era collaboratore, dal paese in cui era emigrato per svolgere il suo lavoro di chimico. Vi ritroviamo lo straniamento degli emigrati di un tempo ma anche la consapevolezza della propria condizione e la volontà e capacità di riflettere e capire che le culture non hanno confini e che si mescolano e si reinvestano, sfumando l’una nell’altra. Da lontano egli riesce ad avere uno sguardo d’insieme dell’Italia e si distanzia dalla corruzione della gerontocrazia che qui schiaccia e umilia ogni tentativo che viene fatto dai più per migliorare, dal disconoscimento dei meriti, dal paternalismo asfissiante che si nasconde dietro le solite maschere. È una riflessione di vita di questo giovane che evidenzia come tutto sia cambiato per rimanere esattamente com’è, ma al tempo stesso si intravede la luce di una volontà di cambiamento, lenta per la verità, che prima o poi darà i suoi frutti, almeno lo speriamo. *(c.b.)*

E. Tewolde e G. Pieri, Lettere di un pesce, Icone edizioni 2010, pp. 95 € 12,00

Ermias è un pesce. È solo uno delle migliaia di pesci che sbarcano ogni anno sulle nostre coste. E li guardiamo arrivare nei nostri telegiornali, li leggiamo sulle riviste, sono cronaca quotidiana che genera ansia, preoccupazione, paura, pena. Sono occhi spalancati sul nostro mondo. Ermias ha deciso di raccontare la sua storia perché ha capito che solo così avrebbe potuto dare un volto e una voce a tutti i fratelli e le sorelle immigrati nel nostro Paese. Il libro è la storia della drammatica traversata di Ermias per sfuggire ai militari dal deserto dall’Eritrea – tra il 1999 e il 2008 – attraverso il Sudan, la Libia, il Mar Mediterraneo fino ad arrivare a Lampedusa, seguendo un percorso di tanti immigrati, per poi approdare a Follonica dove incontra Giulia, che lo accompagna con delicatezza nello scrivere la sua avventura.

Narrativa, critica e poesia

M. Bresciani Califano, Piccole zone di simmetria, Scrittori del Novecento, Firenze University Press 2011, pp. 146 € 16,90

La letteratura non può ignorare le grandi conquiste del pensiero filosofico e le tappe fondamentali segnate dal progresso della conoscenza scientifica. I saggi raccolti in questo volume ruotano intorno a questa idea di letteratura e sono le trascrizioni di conferenze tenute a Firenze al Gabinetto Vieusseux. I saggi sono su: Italo Svevo, Cesare Pavese, Elsa Morante, Primo Levi, Mario Tobino, Raymond Queneau, Italo Calvino, Daniele Del Giudice e Umberto Eco.

W. Wilde Menozzi, L'oceano è dentro di noi, Letteratura, poesia e musica tra America e Europa, Moretti & Vitali 2011, pp. 224

€ 17,00

L'Oceano è dentro di noi può leggersi in molti modi: come una bellissima galleria di personaggi famosi (da Rostropovich a Miroslav Holub, da Alexander Kushner a Iris Origo, da Primo Levi a Natalia Ginzburg), delle loro opere e dei luoghi in cui le hanno concepite; come un autoritratto "per interposte persone" dell'autrice; come un mare d'immagini ricche di sensi simbolici e sapienziali (penso in particolare alle farfalle di uno dei testi più memorabili) e una trafila di meditazioni morali, sino al capitolo finale su Dante; come un vasto, corrusco arazzo della nostra incerta identità di esseri oscillanti fra la torbida tentazione di Babele e il bisogno di parole chiare e autentiche, tra la selva oscura dell'ideologia e i richiami lievi e struggenti dell'anima sacra del mondo. (dalla presentazione di P. Lagazzi)

A cura di G. Proglia, Orientalismi italiani, Antares edizioni 2012, pp. 245 € 16,00

Il volume raccoglie contributi molto diversi il cui filo rosso è da rintracciare nella ridiscussione del concetto di orientalismo applicato all'Italia. Per sempio, il sag-

gio di F. Surdich parla del viaggio del vescovo di Cremona fatto in Oriente nel 1894, mentre il saggio di M. Trento tratta del gesuita italiano R. Nobili giunto in India nel 1606 per evangelizzare; A. Bellezza invece indaga sugli stereotipi sorti sul fronte orientale, quello russo sovietico, durante la Seconda guerra mondiale, utilizzando le memorie dei reduci: Mario Rigoni Stern, Primo Levi, Giulio Bedeschi, Nuto Revelli. Altri saggi sono su Leda Rafanelli, sul colonialismo, sui giochi da tavolo, sulla musica e sul cibo.

A cura di F. Pierangeli e L. Sirianni, Cronache dal big-bang, L'unica gioia al mondo è cominciare, Hacca 2011, pp. 219 € 14,00

Questo è un libro "solo di incipit": i più significativi della letteratura mondiale (da Omero alla letteratura contemporanea) narrati, con "svolgimenti molteplici, inesauribili", da una ventina di scrittori, a cui si aggiungono le testimonianze sulla "potenzialità e difficoltà dell'inizio" di Raffaele La Capria, Dacia Maraini, Melania Mazzucco e Antonio Tabucchi raccolte dallo scrittore e magnifico "conversatore" Paolo Di Paolo. Giulio Ferroni offre un esempio di commento agli incipit di Marías e la compagna di viaggio Lidia Sirianni, una divagante e divertente antologia sulle tecniche di esordio "rivelate" da grandi autori stranieri.

La resurrezione di Piero della Francesca

Questo non è come l'altro, smorto, guardingo –
come nient'altro, difatti, se si alza, come fa,
in tre giorni, il sangue coagulato,
il sudario che gli taglia il petto come una piuma,
gli occhi lenti gemelle, pronto a dispiegarsi.

Braccio e una gamba, buco di chiodo e osso della nocca,
si alza in piedi. Nella mano destra
lo stendardo della vittoria,
nella sinistra, le pieghe di ciò che l'aveva mutato.
E le colline compongono una V, e gli alberi una V...

Senza nome, invisibile, ciò che vortica via
da questo muro si avvicina respiro su respiro,
e attrae la vigna, e la marea risonante,
la sillaba ustionata dalla bocca della luna.
E ciò che attrae loro attrae me.

Charles Wright

(da: *Lo straniero* n. 144-2012)

A. Strindberg, **Se la Classe inferiore sapesse**, Edizioni dell'asino 2012, pp. 171 € 12,00
Questo libro raccoglie alcuni dei testi più significativi e meno noti di Strindberg. Comprende i provocatori interventi politici di un lucidissimo osservatore della società del suo tempo contro la sopraffazione economica e culturale della borghesia a danno delle classi subalterne. Oltre al radicale "Piccolo catechismo a uso delle classi inferiori" e altri corrosivi interventi, questo volume contiene il romanzo breve *L'isola della beatitudine*, formidabile antesignano delle distopie di Orwell e Huxley. Prefazione di Goffredo Fofi.

A cura di C. Galla e P. Lanaro, **Indigeno e foresto**, Studi, versi e disegni in onore di Fernando Bandini, Galla libreria editrice 2011, pp. 340 € 25,00

Il volume è dedicato al celebre poeta vicentino che festeggia il suo ottantesimo compleanno. Curato dal giornalista Cesare Galla e dal poeta Paolo Lanaro, il volume raccoglie l'omaggio che in molti gli hanno voluto tributare, ciascuno partecipando, secondo il proprio ambito di attività, alla realizzazione di una sorta di mosaico in grado di rappresentare i multiformi interessi del protagonista.

A. Giacomelli, **Sulla breccia**, Il poligrafo 2011, pp. 274 € 25,00

Più che un romanzo di costume il libro è una sapiente commistione tra storia, biografia e invenzione, intrisa di un intenso messaggio religioso e sociale.

La veemente capacità di denuncia della Giacomelli circa la società del tempo, che esalta i valori del cattolicesimo e gli ideali democratici risorgimentali, consegna alle pagine di *Sulla breccia* il ritratto efficace e sorprendente di una realtà politica e sociale attraversata da gravi tensioni e da problemi irrisolti per la giovane nazione italiana.

Ampia e interessante è l'introduzione al libro di Saveria Chemotti che è un ampio saggio sulla vita e le opere di questa battagliera e severa cristiana, più cristiana che cattolica, come scrisse Benedetto Croce; un cristianesimo mai querulo ma coraggioso, combattivo, aspra condanna dell'intransigenza e della miopia dei clericali e della nefasta influenza della Compagnia di Gesù.

L. Sarcone, **Io volevo parlare con te**, Navarra editore 2011, pp. 92 € 10,00

Il rimpianto per una conversazione mancata, che avrebbe potuto dare una piega differente alla vita di Aspasia, vive nella memoria della protagonista di *Io volevo parlare con te* come un alter ego che lamenta, dolente, ogni atto mancato, ogni sua inadeguatezza, fino all'età adulta, quando si ritrova donna matura e con i resti di due matrimoni alle spalle. A soli tredici anni aveva percorso le strade di Palermo alla ricerca della figura che più stimolava il suo bisogno di confronto e di consiglio: Danilo Dolce, impegnato nella protesta non violenta del digiuno nel cortile Cascino. Da quell'episodio, le vicende personali di Aspasia si intrecciano con i momenti più significativi della storia della politica italiana e internazionale, dell'emancipazione della donna, del passaggio dalle culture arcaiche a quelle moderne.

E. Bruck, **La donna del cappotto verde**, Garzanti 2012, pp. 119 € 15,60

Edith Bruck, straordinaria testimone della più grande tragedia del nostro tempo, l'olocausto, affronta con fine sensibilità e sapienza narrativa due temi chiave che segnano l'esistenza di tutti noi: la memoria e la pietà.

La donna dal cappotto verde li indaga facendone il motore di una storia, la storia – possibile e impossibile – di due donne che si cercano, oltre il dolore e la colpa.

L. Rafanelli (*Djali*), **Memorie d'una chiro-mante**, Nero su bianco 2010, pp. 119

€ 12,00

Leda Rafanelli, nata a Pistoia nel 1880 e morta a Genova nel 1971, è un'autrice autodidatta eccentrica e originalmente diversa, interprete e testimone al contempo di una fase storica particolarmente controversa. Anarchica appassionata e idealista irredimibile, pacifista, femminista e musulmana, la Rafanelli, amica di Filippo Turati e di Benito Mussolini, è stata autrice poco conosciuta di saggi, poesie, racconti, prose ritmiche e fiabe. Appassionata di oriente, di chiromanzia e di mondo arabo, è stata autrice di questo romanzo autobiografico che solo ora vede la luce editoriale grazie alle cure critiche di M.M. Cappellini: un romanzo di memorie, di chiromanzia e radioestesia, ma anche un testo di profonda sensibilità e di solida complicità verso le debolezze umane.

A. **Riccio, Racconti di Cuba**, Iacobelli 2011, pp. 125 € 10,00

Diciotto storie che danno di Cuba un affresco originale e potente. Poeti, artisti, scrittori, cineasti noti e meno noti: sono loro a popolare i racconti di questa scrittrice che, abbandonando i panni della critica letteraria, si lascia andare a una prosa lieve e vibrante.

Dagli anni della giovane e spavalda Rivoluzione alla crisi del Periodo speciale, passando per la guerra in Angola, tra momenti di grande effervescenza e crisi profonda, la storia di Cuba viene riletta attraverso i frammenti di vita di personaggi che ne hanno segnato profondamente la cultura.

F. **Spano, Il libretto viola**, e altri scritti, Iacobelli 2010, pp. 121 € 12,00

Ricordi di una vita complicata e ricca, segnata da felicità e dolore, depressione e spensieratezza. Perché la vita sa e può stupire. Tortuosa può essere la strada per chi, figlia di genitori che hanno segnato la Storia del Novecento – Velio e Nadia Spano – ha vissuto il '68 e il femminismo, l'impegno politico e la passione per il suo lavoro di insegnante, imboccando una strada imprevista, quella dell'avvicinamento alla Chiesa Valdese. In quelle valli piemontesi Francesca Spano trova il suo luogo, la sua casa, il suo giardino. Insieme a *Il libretto viola* nel volume sono pubblicati altri brevi scritti, tra i quali alcune intense pagine dedicate alla madre Nadia.

R. **Gassi, La mosca bianca**, Albus edizioni 2012, pp. 106 € 9,00

Il libro è il racconto delle avventure di un manipolo di operai all'interno del magazzino di una ditta di trasporti.

Brevi storie con unico punto in comune: il posto di lavoro, fatto di direttori pretenziosi, manager inclini all'esaurimento nervoso, segretarie voluttuose, capireparto rompiscatole e, infine, gli operai, l'ultimo anello di una catena senza il quale l'intero sistema non funzionerebbe.

S. **Bernazzani, La stracciata pazzia**, Mobydick 2011, pp. 267 € 18,00

Il libro narra la storia di tre giovani amici, appassionati di calcio e di musica, che condividono anche il luogo di lavoro. Una grande

fabbrica, colpita dalla crisi, o assai più realisticamente da fenomeni speculativi che mettono in gioco (in nome del guadagno, tanto e a tutti i costi) la sopravvivenza stessa di centinaia di persone e di interi nuclei familiari. Una storia che si intreccia con quella di genitori, fidanzate, amici e che diventa la Storia recente d'Italia e di molti Paesi che hanno eletto il capitalismo quale unico dio.

A. **Buoninfante, Con sincera inimicizia**, Le tragicomiche lettere di Andrea Buoninfante, Effequ 2011, pp. 175 € 14,00

Il libro contiene le tragicomiche lettere scritte da un italiano esasperato costretto a subire le lungaggini della burocrazia e le inefficienze di aziende peraltro "leader del settore".

Vittima sì, anche lui, indignata, ma che non rinuncia a cogliere il lato comico e paradossale che sempre accompagna il grottesco mondo degli ingranaggi burocratici, delle procedure amministrative, dei dispositivi del lavoro.

Lettere al vetriolo, ironiche, rigorosamente basate su fatti realmente accaduti che qui si trasformano in farsa, in commedia, per farci riscoprire il senso del ridicolo e la gioia di prendere la vita a risate.

W.G. **Pozzi, Altri destini**, Una storia degli anni Settanta, Paginauno 2010, pp. 256 € 14,00

La vicenda di un giornalista indipendente preso tra le maglie della repressione politica e giudiziaria riemerge trent'anni dopo dalle indagini del figlio in cerca della verità e di una memoria di cui diventare partecipe. Sullo sfondo gli anni Settanta culminati nel processo "7 aprile". Dal casuale ritrovamento in un armadio di un maglione sporco di sangue, inizia il viaggio a ritroso nel tempo; un viaggio che lo porta a

Siedo con la piccola sugli argini, qui dove il tempo implode. Ha otto anni, la leucemia se l'è portata.

Me gustan los poemas, ha scritto in ospedale, y me gusta la vida.

Mi mostra minuscole conchiglie, le tiene in una mano. Guarda, mi spiega, hanno milioni di anni, paiono nate appena.

Cristina Alziati

(da: **Come non piangenti**, Marcos y Marcos)

indagare sulla vita di suo padre Max, coraggioso direttore di un settimanale indipendente, e sugli oscuri motivi che lo hanno scaraventato in una storia kafkiana fatta di arresti, interrogatori e processi. Sullo sfondo della vicenda, la nostra Storia, quella tragica e tuttora irrisolta degli “anni di piombo”, delle manifestazioni, degli scontri con le forze dell’ordine, del “terrorismo”, delle bugie di Stato, del processo “7 aprile”, della violenza che ha stravolto le vite di tutti.

S. Bruccoleri, Via della casa comunale n° 1, Dal diario di viaggio di Alkoliker senza fissa dimora di successo, FuoriBinarioLibri 2009, pp. 107 € 10,00

Un ragazzo perde la casa. Finisce per strada e poi in un dormitorio. Per vincere la disperazione si attacca a un diario. Un diario di carta che poi diventa un blog, grazie alla connessione del dormitorio di Alessandria. Dopo una diagnosi medica spietata come una condanna decide di prendere la bicicletta e partire. Viaggia per quattro anni e otto mesi “percorrendo circa venticinquemila chilometri, pedalando a tratti felicemente e altri da idiota”. Durante il viaggio continua a raccontare di se stesso e di quello che vede attorno, riversando sulla pagina l’amore per la bicicletta, la forza dello spirito che lo anima e che lo aiuta a contrastare i suoi problemi, l’esperienza della scrittura e i numerosi incontri e le relazioni umane che ne scaturiscono. Ogni pagina apre una finestra diversa sul mondo visto a diciassette chilometri orari. Il diario diventa un libro, *Via della Casa Comunale n° 1* (la via che viene assegnata d’ufficio all’anagrafe ai senza fissa dimora per consentirgli di mantenere la cittadinanza e il supporto sanitario), caustico, irriverente, ma anche ironico e sognatore. Per non smettere di pedalare.

P. Grugni, L’odore acido di quei giorni, Laurana 2011, pp. 284 € 16,50

Il protagonista di questo romanzo, Alessandro Bellezza, si sveglia tutte le mattine prima dell’alba e percorre per ore la zona tra Persiceto e San Giacomo del Martignone. Il suo mestiere è recuperare dall’asfalto i cadaveri degli animali ammazzati dagli automobilisti ed evitare ulteriori incidenti in una delle tratte più pericolose dell’Emilia. Un mestiere bizzarro.

Un tempo però Bellezza era un chirurgo. Poi, suo malgrado, è stato coinvolto dalle Brigate Rosse in un fatto di sangue e ha perso tutto, compresi moglie e figli.

Ora vorrebbe solo starsene tranquillo, ma la sera del 15 dicembre 1976, rientrando a casa, ai margini della strada trova una donna apparentemente morta. La raccoglie. E scopre che non è morta. Comincia così la vicenda serrata di *L’odore acido di quei giorni*, che porta Bellezza all’inseguimento di un assassino che sembra nascondersi tra le file di Ordine Nuovo. Sullo sfondo c’è l’Italia raccontata da Radio Alice, in cui gli studenti universitari si scontrano con le forze dell’ordine, scoppiano le bombe e la politica perde progressivamente di vista la gente.

V.G. Bertini, Cuore vuoto, Aletti 2011, pp. 233 € 15,50

Un *noir* teso, incalzante, dolente, umanissimo, questo di Virginio Bertini, che lascia poco spazio alla speranza ma che conferma a pieno l’affermazione di Friedrich Glauser secondo il quale è proprio il racconto poliziesco “il miglior mezzo per diffondere idee ragionevoli”.

I. Humaydan Younes, Donne di Beirut, La Linea 2011, pp. 195 € 15,00

Le storie si svolgono durante gli ultimi giorni della guerra civile che ha sconvolto il Libano tra il 1975 e il 1991. Un romanzo duro, intenso. Quattro capitoli per quattro donne: Liliane, Warda, Camelia, Maha. Tutte libanesi. Tutte di età, origini, appartenenze religiose o comunitarie diverse. Tutte riunite dalle circostanze nello stesso palazzo beirutino, ormai praticamente abbandonato perché situato in una zona pericolosa, colpita dai bombardamenti e regolarmente presa d’assalto dalle milizie. La scrittrice ritrae le sue donne in un quotidiano logorato da quindici anni di guerra, in cui la paura ha lasciato il posto allo sfinimento, a un senso di arrendevolezza che sfiora l’inerzia.

M. Marino, Festa di rovine, Città del Sole 2012, pp. 151 € 12,00

Un libro di racconti ambientati nella Palestina della seconda Intifada e nell’Iraq bombardato nel 2003, che mette in rilievo soprattutto la sofferenza dei bambini, quelli palestinesi e quelli iracheni, all’inizio della guerra in Iraq.

S. Tamaro, **L'isola che c'è**, Il nostro tempo, l'Italia, i nostri figli, Lindau 2011, pp. 169

€ 12,00

Le riflessioni raccolte in questo libro toccano temi importanti quali la vita e la morte, l'etica e la bioetica, i mass-media e il potere dei media, la gogna mediatica e gli scandali sessuali, l'istruzione, la Chiesa, la famiglia e l'amore, però trattati in modo superficiale e con luoghi comuni scontati, insomma un libro inutile.

R. Molina, **Stardust**, Book editore 2011, pp. 75

€ 15,00

Brevissimi racconti tra memoria e fantasia.

A. Frintino, **Favola sogno allucinazione**, Tre racconti degli anni '60, Pezzini 2011, pp. 29

€ 6,00

Tre racconti sulla solitudine, sull'incomunicabilità e sull'alienazione, che invitano a riflettere.

A. Toni, **Notizbuch der fünften Liebe, Taccuino del quinto amore**, Edition mevinapuorger, Edizioni dell'Erba 2011, pp. 131 € 9,50

Il libro raccoglie alcuni racconti che Toni, scrittore-editore, direttore della rivista culturale «Erba d'Arno», ha scritto in trent'anni: dal 1972 al 2002. In tutto sono undici racconti in cui la vita quotidiana costituisce il punto di partenza, mostrando sempre un interesse profondo per l'ambiente e la storia locale.

E. Jabès, **Il libro delle somiglianze**, «Il libro è il luogo di somiglianza di ogni libro», Moretti & Vitali 2011, pp. 165 € 14,00

Edmond Jabès è uno dei più importanti scrittori di lingua francese del Novecento. Nato al Cairo nel 1912, nel 1955, in seguito alle leggi antiebraiche promulgate da Nasser, si trasferisce a Parigi dove muore nel 1991. Universalmente riconosciuta, tradotta, ampiamente commentata tanto in Francia quanto nel mondo, l'opera di Jabès continua a stimolare le interpretazioni più contraddittorie e resta una tra le scritture più straordinarie della letteratura e del pensiero contemporanei. *Il Libro delle somiglianze* è uno dei più fedeli specchi del trascorso "secolo breve" e dei suoi orrori.

A. Scacco, **Alieni, astronauti, robot...**, Critica pedagogica due, Photocity edizioni, Future Shock 2012, pp. 175 € 9,50

Come il precedente volume, *Critica pedagogica della fantascienza* (Boopen Editore, 2008), contiene recensioni prevalentemente di romanzi: *La croce di ghiaccio* di Lino Aldani, *L'invincibile* di Stanislaw Lem, *L'arma invisibile* di Gilda Musa. Non è dimenticato il cinema di fantascienza: *Punto di non ritorno* di Paul Anderson, *Il quinto elemento* di Luc Besson, *Avatar* di James Cameron. Ogni capitolo è introdotto da un saggio, costituito da un editoriale, opportunamente aggiornato, apparso sulla fanzine «Future Shock». Il volume è arricchito da numerose illustrazioni in b/n.

J. Scalzi, **Morire per vivere**, Gargoyle 2012, pp. 312 € 18,00

Romanzo di fantascienza militare narrato dalla voce del protagonista John Perry.

K. Tučková, **L'espulsione di Gerta Sch-nirch**, Nikita 2011, pp. 482 € 14,50

Alla fine della Seconda guerra mondiale, dalla Repubblica Ceca vengono espulsi

TERZO GIORNO DI PIOGGIA

Terzo giorno di pioggia, divagano gli occhi di febbre tra la piazza e il campanile dove lancette immemori fissano l'ora del tramonto.

Questo paese dell'infanzia è solo nel suo silenzio né basta il pianto dei cani a turbare l'assenza di tanti che non sono più tornati.

Il tempo scarnifica la colpa di questo inesplicito mistero se partire sia meglio che restare quando dalla nuvola squarciata traspare un barlume di pietà.

Tu domandi il perché di una ragione, il senso di una scelta inessenziale nell'ora del barbaglio vespertino; fine o inizio? Inizio o fine? non risponde l'uomo al confine.

Gennaro Oriolo

(da: **Collettivo R-Atahualpa**, n. 16-18)

tutti i cittadini tedeschi. Nella notte tra il 30 e il 31 maggio 1945 migliaia di tedeschi sono deportati da Brno verso il confine austriaco. Una marcia estenuante, alla quale partecipano vecchi, donne e bambini. Tra loro Gerta Schnirch con la sua bambina di sei mesi, che miracolosamente sopravvive alla deportazione. Dopo alcuni mesi di lavori forzati Gerta ottiene il permesso di tornare a Brno, dove vive isolata per il resto della vita, straniera nella sua terra. Un libro dirimpante e profondo, che solleva la dolorosa questione del conflitto tra cechi e tedeschi, denso di colpe, vendette e perdono.

Y. Haenel, Il testimone inascoltato, Guanda 2010, pp. 163 € 15,00
Polonia, 1942. Jan Karski, militare attivo nella Resistenza, viene contattato dai leader di due organizzazioni ebraiche che intendono affidargli il ruolo di portavoce della tragedia del loro popolo e che, per convincerlo, lo fanno entrare clandestinamente nel ghetto di Varsavia.

Nei due anni seguenti, allo scopo di testimoniare l'orrore dello sterminio degli ebrei, Jan Karski intraprende lunghi e rischiosi viaggi attraverso l'Europa in guerra, spingendosi anche oltremare, fino alla Casa Bianca, a colloquio con Roosevelt. Ma la sensazione che riporta dagli incontri con i grandi della Terra è quella di rimanere inascoltato, quando persino di non essere creduto.

Decide così di lasciare la propria testimonianza in un libro di memorie e di ritirarsi a vita privata. Jan Karski sparisce dalle scene per decenni, finché il regista Claude Lanzmann non lo convince a lasciarsi intervistare per il suo film, "Shoah".

Lo scrittore francese Yannick Haenel, colpito dal coraggio e dall'integrità del cattolico Karski, rielabora in questo libro in forma romanzesca, ma nel pieno rispetto della realtà storica, la figura e l'eccezionale vicenda di questo inascoltato testimone dello sterminio.

M. Rosencof, Il quartiere era una festa, Norigios 2011, pp. 126 € 14,00
Mauricio Rosencof è stato dirigente del Movimento di liberazione nazionale uruguayano, meglio conosciuto come movimento Tupamaros.

Fondatore dell'Unione delle Gioventù comuniste e dirigente del Movimento nazionale di

liberazione Tupamaro, fu arrestato nel 1972 e ripetutamente torturato. In seguito al colpo di stato del 1973 fu dichiarato "ostaggio" (*rehén* n.d.t) dalle autorità golpiste assieme ad altri otto detenuti. Tale condizione prevedeva la morte immediata del carcerato se qualche atto esterno avesse minacciato la sicurezza delle Forze Armate. Dopo dodici anni di prigione e trattamenti degradanti fu liberato nel 1985.

Attualmente vive a Montevideo, è drammaturgo, romanziera, poeta e giornalista. Dal 2005 è assessore alla cultura per il Municipio di Montevideo.

Il libro racconta di una battaglia singolare, ispirata a un episodio realmente accaduto qualche tempo prima. In un angolo dell'Uruguay, due solitari, caparbi e altruisti, guidano la rivolta di un gruppo di tubercolosi. Il libro è un romanzo simbolico e corale che mette in scena dignità e tragedia, sofferenza e riscatto in un "barrio" in costruzione degli anni '40. La storia fluisce come un racconto orale, disegna l'epopea degli ultimi che prende forma e coscienza, e trasfigura il gesto nell'interesse comune.

T. Khair, Il bus si è fermato, Nova Delphi 2010, pp. 188 € 15,00

È un'India per molti versi sconosciuta quella che emerge dalle pagine del libro. Una terra affascinante nelle sue contraddizioni, sospesa tra tradizione e modernità. Un malfermo bus diventa palcoscenico di un'umanità bizzarra e vitale. Personaggi come l'autista Mangal Singh, che ripensa ai sogni irrealizzati mentre porta avanti un lavoro che non ama; Farhana, bellissimo eunuco, a tal punto delicato e femminile da ingannare anche le altre donne; Zenat, serva spregiudicata e sensuale, maestra nell'arte dell'amore. Khair racconta con linguaggio immediato e sguardo ironico un'India lontana dagli stereotipi, a tratti crudele ma prepotentemente vera.

O. Salvador, Di Kali ad altre storie, Vivere altrimenti 2011, pp. 173 € 13,00

Racconti ambientati a Genova, in India e Kathmandu scritti da Oscar Salvador che vive stabilmente a Benares (in India) da circa 9 anni. È un "libero seguace" dell'*aghor sampradaya* (probabilmente la più radicale delle vie indiane di liberazione; fa parte, a pieno titolo, delle "vie della mano sinistra").

M. Olivares, Barboni sì ma in casa propria, Vivere altrimenti 2011, pp. 122 € 13,00

È una raccolta di poesie e brevi racconti. Momenti di un percorso esistenziale di circa 20 anni, articolato su due continenti.

Schizzi di un'umanità e frammenti di mondi che probabilmente meritavano di essere conosciuti. Questa raccolta vuole difatti rappresentare "un momento di condivisione", nella convinzione che una condivisione autentica possa offrire a ciascuno gli insegnamenti che ritenga più opportuni. Fuor di questo, l'esperienza personale finirebbe per essere sterilmente autoreferenziale, effimera come la stessa vita individuale.

J.R. Dos Santos, Il settimo sigillo, Beat 2012, pp. 399 € 9,00

Uno scienziato viene ucciso in Antartide e l'Interpol contatta Tomás Noronha per decifrare un enigma millenario, un segreto biblico che l'assassino ha scarabocchiato su un foglio e ha lasciato accanto al cadavere: 666.

Il mistero che avvolge questo numero obbligherà Tomás, il famoso investigatore dei romanzi *Il Codice 632* e *Einstein e la formula di Dio*, a viaggiare dal Portogallo alla Siberia, dall'Antartide all'Australia, in una nuova avventura mozzafiato, in una ricerca che lo porterà a confrontarsi con il momento più temuto

dall'umanità: l'Apocalisse. Basato su informazioni scientifiche vere e attuali, questo romanzo affronta i grandi temi contemporanei, come la crisi del petrolio, l'ecologia, il surriscaldamento globale e gli interessi politici ed economici che minacciano il futuro del nostro pianeta.

P. Ball, La città del sole e della luna, Dedalo 2011, pp. 403 € 17,00

Karl Neder è un geniale fisico ungherese che non crede alla teoria della relatività, sostiene di aver inventato una macchina del moto perpetuo e tempesta di lettere deliranti la redazione della più prestigiosa rivista scientifica. Ma Neder è anche un personaggio quanto mai sfuggente. *La città del sole e della luna* parla del labile confine tra scienza e pseudoscienza intrecciando storia e soggettività.

L. Kepler, L'ipnotista, Longanesi 2010, pp. 585 € 18,60

Dopo che la famosa coppia di giallisti svedesi Maj Sjöwall e Per Wahlö ha inaugurato una serie di polizieschi ambientati in Scandinavia, prende ora voce Lars Kepler con un nuovo thriller ambientato in Scandinavia, nelle atmosfere ovattate e nella perfezione formale di una società apparentemente impeccabile, che lascia senza fiato, come i migliori romanzi anglosassoni, e che stilla ad ogni pagina un'altra goccia di paura.

M. Montero, Profondo porpora, Vertigo 2010, pp. 124 € 12,00

Il libro esplora il rapporto tra musica ed eros, fin dove anche i desiderii più smodati si ricompongono in armonia.

K. Mathwa, Coconut, Sonda 2011, pp. 164 € 14,00

Il libro parla di due ragazze nere, Ofilwe e Fikile, di una Johannesburg *post apartheid*. La prima ha avuto tutto dalla vita, ma è ancora troppo immatura per affrontare il rapporto con le tradizioni degli antenati, l'atteggiamento ribelle del fratello Tshepo, il rifiuto da parte dei compagni bianchi. La seconda, dopo il suicidio della madre, vive in totale povertà con

[*Ha la morte facoltà di scambiare il desiderio*]

Ha la morte facoltà di scambiare il desiderio ecco drizzata nel tormento la rossa bandiera aleggia dalla barca d'amore che a un più tardo tempo le ondate capovolgono, romba la notte fra i flutti

gli annegati sopisce cullando il suo canto, sappiate come la vostra rotta spiata era dalla morte io sono ed ero quella che la vostra vela alimenta e cola dalle nubi oscurità e luce

colei che al più puro zenit vi additò la stella di un legame per sorte e fedeltà poi i sensi declinanti colse

dalla vostra corona e attorno alla fronte uno stormo di colombi sul mare insinuò e inumidi la vostra bocca stretta.

Walter Benjamin

Traduzione Claudia Ciardi

(da: **Liberami dal tempo**, I poeti di Via del vento)

lo zio inetto e molesto; è disposta a qualsiasi sacrificio pur di lasciarsi alle spalle il passato, verso un futuro che la riscatti dalle umiliazioni subite. Quando Ofilwe e Fikile si incrociano al caffè Silver Spoon, provano subito una reciproca antipatia. Non sanno, però, di essere entrambe delle “noci di cocco”: fuori, nere per il colore della pelle; dentro, con un disperato desiderio di essere come le ragazze bianche.

I.H. de la Puerta, L'inquilino del ventesimo piano, Edizioni del Foglio Clandestino 2010, pp. 131 € 10,00

Racconti di Ignacio Hormigo de la Puerta, nato a Getxo, nei Paesi Baschi, nel 1974. Dopo la laurea si è trasferito a Londra; oggi vive a Siviglia e insegna nella scuola pubblica.

I suoi racconti sono apparsi su diverse riviste.

D. Solstad, Timidezza e dignità, Iperborea 2010, pp. 175 € 15,50

È una storia in cui tutta una generazione può rispecchiarsi: quella del professor Elias Rukla protagonista di *Timidezza e dignità*, che si sente fuori posto in una società consumista e superficiale in cui nessun colloquio di tipo culturale sembra più possibile, dove ogni ideale sembra essere stato affossato senza speranza.

A. Giménez-Bartlett, Dove nessuno ti troverà, Sellerio 2011, pp. 456 € 16,00

Un'immersione nella psiche umana e nella crudezza della Spagna di appena 50 anni or sono. Una crudezza che potrebbe essere tutta italiana. È una storia che scatena empatia, perché rievoca paesaggi, natura, dolore e “sentire” riconoscibili e riconducibili al nostro passato ma anche ai giorni d'oggi. Si basa su una storia vera, di quelle che “vai a capire quante ce ne sono state”: una donna che è un uomo ma che poi è un individuo che soffre, che cerca sempre di cogliere gli aspetti essenziali del vivere (la luna, le stelle, le pecore, i cani) per poter attraversare la propria esistenza con dignità e consapevolezza. Insomma, un bel libro, da leggere. (c.b.)

T. Stoppard, La sponda dell'utopia, Sellerio 2012, pp. 396 € 15,00

Opera teatrale sugli anni fervidi e appassionati del rivoluzionario Bakunin, del filosofo Herzen, del critico Belinskij, del romanziere Tur-

genev. È il quartetto dell'*intelligenza* della remota Russia dispotica venuto a infervorare l'Ottocento europeo, con la foga delle idee e i dibattiti accaniti. L'intelligenza russa fu un'energia trascinate: così, intorno alla cerchia dei quattro amici prende voce e azione la costellazione umana delle barricate liberali, radicali, socialiste.

E. Danticat, Il profumo della rugiada all'alba, Piemme 2012, pp. 221 € 16,50

Romanzo di una giovane donna di origine haitiana naturalizzata americana, voce emergente nel panorama letterario statunitense. In questo romanzo racconta la storia di sofferenza e dolore del suo Paese natale, le cui ferite ancora non sono rimarginate. Il padre di Ka Bienaimé, una giovane scultrice haitiana, tenta di ricostruirsi una vita tranquilla come barbiere a Brooklyn, nascondendo il suo oscuro passato. Viene però riconosciuto dai familiari delle vittime torturate e uccise da lui nel periodo in cui ad Haiti imperversavano i terribili *tontons macoutes*, i militari aguzzini e violenti al servizio del “Papa Doc” Duvalier. Emergono le sofferenze e i soprusi delle vittime e delle loro famiglie, ma anche le dinamiche di chi ha messo in atto questi soprusi che, senza voler dare una giustificazione, erano vittime anch'esse “dell'onnipotenza di un regime che consente ai propri servitori di dare il peggio di sé”.

Ka Bienaimé si troverà a doversi confrontare con la confessione del padre, da lei idealizzato, e con la reticenza della madre che per anni aveva taciuto la verità. (c.b.)

Narrativa e giochi per l'infanzia

G. Grilli, Libri nella giungla, Orientarsi nell'editoria per ragazzi, Carocci Editore 2012, pp. 157 € 14,00

In questi ultimi anni abbiamo assistito a un notevole aumento di case editrici specializzate nell'editoria per ragazzi e questo ha portato alla pubblicazione di testi anche non degni di massima attenzione. Il presente volume vuole essere una guida, un quadro critico complessivo intorno all'editoria per ragazzi e alla letteratura per l'infanzia e l'adolescenza, secondo un ordine tematico: Infanzia e natura, Infanzia, Ombra, Mistero, Adolescenti, I mondi altri, Classici, L'avventura, La Fiera e il Natale.

C. Bortolato, **I compiti vanno in vacanza**, Erickson 2012, pp. 60 € 10,00
Volumetto contenente diverse schede ed etichette che possono essere ritagliate dai bambini della prima classe, per imparare giocando. Letteralmente “un libro che scompare”, nel senso che si può interamente ritagliare, ma che si ricompone nelle attività ludiche e di socializzazione del bambino che può, con questo bricolage, divertirsi con i suoi amici e imparare. (c.b.)

J. Ph. Peyraud & Alfred, **La disperazione della scimmia**, Tunuè casa editrice, pp.160 € 18,50

Graphic novel che trae il suo spunto dall'albero di Araucaria, che viene chiamato “la disperazione della scimmia” perché non c'è nessun appiglio per essere scalato. Così è l'amore fra Joseph e Vespertine, i protagonisti che vivono una storia irta di difficoltà relazionali, ambientali e politiche. È un vero e proprio conflitto fra amore e storia, fra separazioni e riconciliazioni e la straniante atmosfera di una follia generalizzata senza distinzioni. L'autore e il disegnatore Alfred hanno dato nuova luce e nuova interpretazione al fumetto di genere, assecondando le proprie intuizioni grafiche e narrative. (c.b.)

C. D'Elia e R. Lo Piano, **Nina e i diritti delle donne**, Sinnos 2011, pp. 74 € 15,50

Il libro parla della storia dell'emancipazione femminile, in particolare di quella italiana, e fa riflettere non solo su ciò che è stato tanto faticosamente conquistato, ma anche su ciò che negli ultimi anni si è perso. Età di lettura: da 10 anni.

M. Cassini e L. Giarratana, **L'ultima sirena**, e altri racconti di mare, Erga edizioni 2011, pp. 93 € 8,00

I quattro racconti presenti nel libro hanno tutti in comune un unico elemento: il mare. Passano attraverso il mistero di una sirena che canta nella Baia delle Favole di Sestri Levante; affrontano in chiave fiabesca un tema ecologico legato all'amicizia che unisce due strani animali marini; rielaborano e rovesciano un tema ecologico in cui viene esaltato l'amore materno e, infine, affidano all'umorismo e alla fantasia uno degli eventi legati al nubifragio

che sconvolse Genova nel 1970. Età di lettura: dagli 11 ai 13 anni.

F. Silei, **Bernardo e l'angelo nero**, Salani 2010, pp. 186 € 13,00

Il libro è la storia di Bernardo che ha dodici anni ed è un balilla con tanto di bicicletta, divisa nera, fez e una piccola pistola a tamburo che gli ha regalato suo padre per difendersi dai partigiani. Il racconto si svolge negli ultimi anni del fascismo e con gli alleati che risalgono la penisola e si avvicinano alla Toscana. Età di lettura: da 12 anni.

B. Masini, **Solo con un cane**, Fanucci editore 2011, pp. 138 € 9,90

Solo con un cane è una storia che racconta di un viaggio di iniziazione, di amicizia e solidarietà. Una prova di coraggio e lealtà. È un libro che vi commuoverà se avete provato l'affetto incondizionato di un cane. Età di lettura: da 12 anni.

G. Pasqual i Escrivà, **La ballerina di Baghdad**, San Paolo 2010, pp. 157 € 13,00

Primavera 2003. Mentre i tamburi della guerra minacciano Bagdad, Erfan, una ragazzina di tredici anni, corona il sogno di interpretare “Il lago dei cigni”, come il suo idolo Anna Pavlova. Ma la felicità ha vita breve: l'Iraq viene invaso e tutto cambia. La vita di tutti i giorni lascia il posto all'orrore. Età di lettura: da 12 anni.

J. Gaarder, **Cosa c'è dietro le stelle?**, Salani 2011, pp. 155 € 8,00

Il libro, parlandoci del Regno di Sukavati, crea

PER ELSE LASKER-SHULER

le note si sono spezzate
con l'aorta del suono
la tastiera zebrata
ha perso la livrea
come un pezzo da poco
povero piano
divenuto solo legno
per conoscere il fuoco

Roberto Dall'Olio

(da: **La notte sul mondo**, Mobydick)

un'atmosfera che ci fa tornare un po' bambini ma che, allo stesso tempo, ci fa crescere e ci aiuta a capire che forse il mondo non è come noi lo vediamo. Età di lettura: da 12 anni.

Storie di volpi e condor, Favole e fiabe dal mondo per "Dipingiamo il loro futuro", Erga edizioni 2012, pp. 84 € 10,00

È una raccolta di favole e fiabe dal mondo curate dallo scrittore Anselmo Roveda, illustrate dai bambini delle scuole materne di Genova e arricchita dalle tavole di Chiara Dattola, che ha animato la favola di Haiti. I racconti selezionati provengono dalla tradizione dei popoli del mondo e in particolare delle comunità immigrate. Età di lettura: da 4 anni.

E. Nava, Bambini del mondo, Einaudi ragazzi 2011, pp. 131 € 14,90

Bambini africani, indiani, europei, americani: immaginando quello che vogliono essere, trasformano ciò che li circonda. Questo libro di racconti è un elogio al coraggio, all'immaginazione e alla bellezza delle storie che nascono dentro il loro cuore. Età di lettura: da 6 anni.

C. Scataglini, L'albero delle stagioni e altre storie per imparare, Apprendimenti di base per la scuola dell'infanzia e il biennio della primaria, Erickson 2012, pp. 216 € 19,50

Questo volume contiene tre favole – *L'albero delle stagioni*, *La fattoria delle quattro operazioni* e *Un castello con le vocali* – che vengono utilizzate come elemento di motivazione e facilitazione dell'apprendimento, nella convinzione che fantasia e immaginazione siano componenti essenziali del mondo del bambino. Il testo può essere utilizzato individualmente o in attività di gruppo e consente il recupero e il sostegno per gli alunni con difficoltà e, nello stesso tempo, il potenziamento per tutta la classe.

G. Dittelová, Libriccino sotto il cuscino, A.Car edizioni 2012, pp. 84 € 10,50

Un libro a colori, per i bambini... fiabe e storie per aiutarli ad addormentarsi. Molti di noi hanno messo i loro migliori libri sotto il cuscino, libri che abbiamo amato, che ci hanno fatto sognare e che in qualche modo ci hanno fatto sperare in qualche piccolo miracolo! Età di lettura: da 4 anni.

Nonviolenza

Azione nonviolenta, aprile 2012 € 3,00

Azione nonviolenta, maggio 2012 € 3,00

Azione nonviolenta, giugno 2012 € 3,00

Azione nonviolenta, luglio 2012 € 3,00

In questi numeri, nella rubrica *Situazione attentamente seguita*, nel quarantesimo anniversario del riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza al servizio militare, iniziano le pubblicazioni a puntate di una ricerca archivistica sui documenti delle questure di tutta Italia impegnate per 50 anni a controllare, pedinare, denunciare, reprimere, gli obiettori e i loro sostenitori. Sono i retroscena di una storia che ha segnato la democrazia del nostro Paese nelle carceri e nei tribunali, nelle piazze e nelle istituzioni.

R. Lynch, Il deserto fiorirà, Scritti e testimonianze sulla pace, Icone edizioni 2011, pp. 169 € 14,00

La protagonista di questa storia è una minuta suora francescana statunitense, Rosemary Lynch, protagonista di decenni di lotte per la pace contro gli esperimenti nucleari nel deserto del Nevada. Suor Rosemary non parla soltanto di pace come assenza di guerra, non pensa soltanto a un mondo senza la ricerca sulle armi e l'industria bellica; pensa, piuttosto, a un mondo nonviolento, senza la sopraffazione.

Dopo i molti anni di impegno a favore della pace, Suor Rosemary non parla più di pacifismo, la ritiene una parola abusata. Preferisce parlare di nonviolenza. Quella nonviolenza che non si realizza soltanto nel rifiuto del militarismo, ma si impegna per il diritto di cittadinanza degli oppressi in questo mondo.

A. Drago, Le rivoluzioni nonviolente dell'ultimo secolo, I fatti e le interpretazioni, Edizioni Nuova Cultura 2010, pp. 137

€ 12,00

Antonino Drago traccia in questo volume un quadro sulle rivoluzioni nonviolente degli ultimi decenni. Già professore di Storia della fisica alla facoltà Federico II di Napoli e attualmente docente di Strategie della difesa popolare nonviolenta all'università di Pisa, Drago è stato il primo direttore del Comitato di consulenza per la difesa civile non armata e non violenta della Presidenza del Consiglio dei

ministri e ha proposto una riflessione a partire da due recentissimi studi sui risultati delle rivoluzioni nonviolente dell'ultimo secolo: ben 323 dal 1900, 67 delle quali nei trent'anni fra il 1972 e il 2002. Un numero altissimo, se si tiene conto del fatto che nel mondo ci sono meno di 200 Paesi.

Nonviolenza e mondo possibile, Religione e scienza per un mondo più giusto, Edizioni Piagge 2011, pp. 77 € 4,00

È un confronto a più voci sulla nonviolenza, tema cruciale della politica e della cultura del nostro tempo, abitate troppo spesso dal sopruso e dalla prevaricazione – e una riflessione aggiornata sui rapporti tra nonviolenza, scienza e religione. Emerge così una prospettiva che interroga l'essere umano in tutti gli ambiti della sua conoscenza e della sua vita per sperimentare nuove pratiche di educazione attiva alla nonviolenza.

Interventi di: *A. Capodarco, A. Drago, A. L'Abate, I. Pescioli, V. Spini, A. Santoro.*

F. Truini, Aldo Capitini, Le radici della nonviolenza, Il Margine 2011, pp. 229

€ 16,00

Truini ci riconsegna, con una scrittura appassionata, la vita e la voce di uno dei padri della nonviolenza in Italia, dalla formazione letteraria alla strenua lotta contro il fascismo, dai primi esperimenti politici con la creazione dei Centri di orientamento sociale all'assiduo lavoro come docente universitario e rettore dell'Università per gli stranieri di Perugia, dalla battaglia per l'obiezione di coscienza fino alla fondazione del Movimento Nonviolento.

A. Lombardi, C'era una volta la guerra..., Edizioni La meridiana 2011, pp. 178

€ 18,00

Questo libro esplora il nesso tra cittadinanza democratica, processi educativi e difesa nonviolenta. La nonviolenza come categoria fondamentale della *res publica*, come insieme di coordinate che definisce e rilancia il concetto di cittadinanza attiva, perché mette al centro il conflitto e le modalità costruttive e creative della sua gestione. Queste pagine offrono un arricchimento prezioso per tutti coloro che lottano per un mondo meno violento.

Pace e guerra

S. Savioli, Scemi di guerra, Ascesa, apoteosi, marasma e fine della società di guerra e progresso, Edizioni Punto Rosso 2010, pp. 336

€ 16,00

Scemi di guerra ribalta alcuni dei luoghi comuni imperanti nella nostra società, sceglie una visuale opposta a quella corrente e tutto, da quella visuale, assume un altro aspetto. Dal paleolitico al neolitico, dall'impero romano al medioevo, la storia dell'umanità, così come il comportamento degli animali, così come la vita di quegli ormai rari popoli che non fanno parte di tale società, ci mostrano che "noi non siamo i migliori"; che questo tipo di società, come un cancro, è destinata a distruggere l'or-

Tre mulini

Il primo è solido e ristrutturato: un cartello ne indica l'epoca. Le famiglie in vacanza si fermano a leggere la descrizione; i padri e le madri gesticolano dicendo il movimento delle pale, dell'acqua, gli ingranaggi di una farina bianca che non hanno mai visto; i loro figli guardano il muschio distillato sul legno con pazienza, poi corrono a tuffarsi dal pontile.

*

Il secondo l'ho visto anni fa, appoggiato a un sentiero scosceso; probabilmente immaginato da ragazzo, in un bosco di luce e di colori filtrati: la cascina diroccata e abitata per poche ore nella polvere e nei sassi.

*

Il terzo, invece, del mulino ha ben poco: somiglia a una bocchetta improvvisata, di metallo scadente, dove l'acqua scorre per caso, muovendo lentamente la struttura e i semplici, pochi ingranaggi; le quattro pale sono lente e sfibrate, il legno compensato è deformato dall'usura; non ha mai visto il grano, non è servito mai a nulla; l'ha fabbricato un uomo, per sé: ci ha lavorato molti mesi, e da allora ci viene ogni sera: lo guarda, segue l'acqua che fluisce.

Yari Bernasconi

(da: *Lo straniero* n. 145)

ganismo in cui vive e sé stessa. A meno che non venga distrutta da una nuova società, una società dove al dominio si sostituisca l'uguaglianza, alla competizione la solidarietà. Una società che presuppone una nuova consapevolezza e, dunque, la distruzione del mito del progresso.

A. Mazzeo, Un eco Muostro a Niscemi, L'arma perfetta per i conflitti del XXI secolo, Sicilia Punto L 2012, pp. 46 € 4,00
Un libretto di controinformazione sul Muos (Mobile user objective system), il nuovo sistema di telecomunicazione satellitare delle forze armate Usa in via di realizzazione a Niscemi (Caltanissetta). Uno strumento di guerra e di morte dal devastante impatto ambientale, socio-economico e criminale. Una rete di mega-antenne e satelliti per telecomunicazioni veloci come la luce perché sull'infinito domini l'oscurità. Sistema per propagare, dilatare, moltiplicare gli ordini di attacco convenzionale, chimico, batteriologico e nucleare. L'arma perfetta per i conflitti del XXI secolo, quelli con i missili all'uranio impoverito, gli aerei senza pilota e le armi atomiche in miniatura.

A. Langer, Pacifismo concreto, Edizioni dell'asino 2010, pp. 77 € 5,00
Il libro propone una serie di interventi in gran parte inediti – articoli, discorsi pubblici, relazioni, interviste, diari di viaggio – di Alex Langer comparsi tra il 1989 e il 1994 e che si occupano della guerra nella ex Jugoslavia, dell'emergere del tema delle minoranze etniche dopo la caduta del muro di Berlino, dello scoppio dei conflitti etnici, del ruolo dell'Europa. Un sguardo dall'interno sulla trasformazione del pacifismo e dell'evoluzione delle idee e delle pratiche del movimento per la pace di fronte all'Europa del dopo '89.

M. Gardoni, Disperso a Cefalonia, Storia di Giovanni Gardoni che non tornò dalla guerra, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia 2012, pp. 77 € 12,00
Va forse anche a loro il merito di avere ridato in questi ultimi anni alla vicenda di Cefalonia la dovuta attenzione, anche di giornali, cinema e televisione. L'ultima indagine giudiziaria sulle responsabilità degli ufficiali tedeschi si è

conclusa nel 2007, archiviando definitivamente, senza colpevoli, il caso.

Ai caduti della Acqui non è stata quindi resa giustizia. Per questi motivi è importante la conservazione e il potenziamento della memoria storica su ciò che è avvenuto a Cefalonia nel '43, anche per leggersi un messaggio positivo da tramandare e di cui essere orgogliosi.

A. Walker, Non restare muti, Nottetempo 2011, pp. 80 € 6,00
La famosa scrittrice militante per i diritti civili ci offre una testimonianza dai territori dell'orrore moderno, Ruanda, Congo Orientale e Striscia di Gaza, perché la carneficina abbia fine e la voce della libertà trovi ascolto.

M. Incerti e V. Ruozi, Il bracciale di sterline, Cento bastardi senza gloria. Una storia di guerra e di passioni, Aliberti editore 2011, pp. 349 € 18,00

La notte tra il 26 e il 27 marzo 1945 cento uomini composti da paracadutisti britannici delle Sas, partigiani scelti del Gufo Nero e della Brigata Garibaldi, soldati russi fuggiti dai campi di internamento e disertori tedeschi uniti ai partigiani, attaccano il comando tedesco di Botteghe d'Albinea, sulle colline di Reggio Emilia, importante nodo nazista della Linea Gotica occidentale. Il motto delle Sas britanniche, *chi osa vince*, diviene il motto di quegli uomini che si battevano per la libertà e per un mondo migliore.

L'operazione, denominata "Tombola", si rivelerà un successo, sia dal punto di vista strategico che da quello "morale": le due ville del comando distrutte e considerevoli perdite nemiche. Nell'impresa, cadono tre soldati inglesi. Questo episodio storico resta nella memoria dei tanti cittadini della zona e ogni anno ne viene, grazie all'impegno delle istituzioni, celebrato il ricordo. Ma è grazie al libro di Matteo Incerti e Valentina Ruozi che molte delle vicende contenute tra le "pagine" della storia principale sono venute alla luce.

A. Vinaccia, La classe della vittoria, Ricordi di un reduce dalla guerra 1940/45, I.S.R.Pt editore 2011, pp. 274 € 12,00
I ricordi di Vinaccia, qui da lui organizzati nella forma di un libro coerente e organico, vanno a coprire un periodo breve ma intenso.

Il libro contiene una pluralità di momenti e situazioni che seguono passo passo, fedelmente le scansioni dell'avventura bellica italiana durante il secondo conflitto mondiale; si passa così dall'Italia alla Jugoslavia e poi di nuovo all'Italia, con in mezzo la guerra nei Balcani e l'8 settembre per ritrovarsi rocambolescamente nel Regno del sud.

Religione

J.L. Herbert, Lo yoga dell'amore, Le gesta di Krishna, Edizioni Mediterranee 2010, pp. 191
€ 14,50

In quest'opera, Herbert studia il mito indù sicuramente più popolare di tutta l'India, quello dell'infanzia di Krishna tra le gopi. Ordinando metodicamente quel che ne riferiscono i numerosi testi sacri, ne trae un profondo insegnamento: quello della via del Bhakti Yoga, lo Yoga dell'Amore. L'autore descrive minuziosamente ogni ostacolo con cui si scontra chi si vuol impegnare sulla strada spirituale, e il modo di superarlo praticamente. Il testo è, quindi, un prezioso strumento di riflessione e di meditazione.

S. Curci, La nascita dell'ateismo. Dai clandestini a Kant, LAS 2011, pp. 192
€ 12,00

Nell'età moderna assistiamo a un lento percorso di distacco tra ragione e fede, che servirà come base per le grandi teorie atee del XIX secolo. Questo percorso comincia con lo sviluppo di quelle linee critiche già interne all'ultima Scolastica, che portarono a una netta divisione degli ambiti tra teologia, filosofia e scienze positive. L'Autore cerca di ricostruire i vari tasselli del mosaico, tenendo presente che si può parlare di due vie, una "ufficiale", più lenta e indiretta, e una "clandestina", più diretta ed esplicita. (*l.r.*)

L. Tallarico, Dio in tutte le Religioni, I semi di Dio sono sparsi nel mondo, Borla 2011, pp. 328
€ 32,00

Ampio studio su Luigi Sartori, classe 1924, sacerdote della diocesi di Padova, teologo tra i più noti in Italia, per lunghi anni docente di ecclesiologia e sostenitore convinto della causa ecumenica; è anche uno dei "padri fondatori" della rivista «Credere oggi».

D. Svarca, No God, Perché credere nell'uomo e non in Dio, Vertigo 2012, pp. 183

€ 15,00

Questo saggio affronta in maniera approfondita, supportata da un'ampia conoscenza scientifica e con uno spiccato senso critico, il rapporto tra l'uomo e la religione. O meglio, tra l'uomo e gli uomini che hanno fatto della religione uno strumento di potere, il mezzo per sopraffare i propri simili. Il libro racconta il cammino dell'uomo attraverso i secoli a partire dai leggendari episodi biblici fino ai giorni nostri. Non una provocazione nei confronti delle più grandi confessioni religiose, ma semplicemente un'esortazione alla vita e alle cose che questa può offrire. Prefazione di Margherita Hack.

Osho, L'intuizione della realtà, Commenti al *Dhammapada*, il sentiero di Gautama il Buddha, Urta 2012, pp. 251
€ 16,00

La via del Buddha, un sentiero che porta a una pace interiore tangibile, è proposta da Osho in un linguaggio moderno, accessibile alla mente e allo stile di vita dell'uomo occidentale. Le parole del Buddha tornano a brillare in queste pagine come una "pedagogia" realistica che apre alla vita in modo nuovo e del tutto differente rispetto alle tragiche leggi della sopravvivenza. La voce di Osho dà loro concretezza, liberandole dalla polvere del tempo e riportandole allo spirito che le accompagnava. Un'opera che si caratterizza dunque come un processo di comprensione che parte sì dal dolore (è questa la prima "nobile verità": tutte le forme d'esistenza sono inevitabilmente soggette al dolore) ma che offre una via alla sua cessazione e permette di vivere nella gioia.

A. Meddeb, Uscire dalla maledizione, L'Islam tra civiltà e barbarie, Cantagalli 2011, pp. 269
€ 22,00

Meddeb incoraggia l'emergenza di dottori musulmani di nuovo genere, in grado di rinnovare e modernizzare radicalmente l'ermeneutica coranica lontano dai dogmi che immobilizzano il testo nei suoi arcaismi e nelle sue forzature estremiste. Il libro propone un viaggio in quattro tappe che invita i fedeli di Allah a un lungo sforzo di ricerca e di lavoro su se stessi per saziare la loro sete di verità e permettere all'Islam di ritrovare la sua radice di agente di civiltà.

Situazioni internazionali

F. Strazzari, **Notte balcanica**, Guerre, crimine, stati falliti alle soglie d'Europa, Il Mulino 2008, pp. 234 € 15,00

La scia sanguinosa di pulizie etniche, eccidi e ritorsioni lasciata da un decennio di guerre ha riproposto l'immagine dei Balcani come "polveriera d'Europa". Anche oggi – mentre l'Unione Europea si allarga e si assume responsabilità di politica estera – la stabilità delle sue parti orientali è tenuta in ostaggio da nuove commistioni tra criminalità organizzata e connivenze politiche. Quelli che l'autore descrive qui, sulla scorta di una lunga frequentazione diretta della regione, non sono ladri di strada ma "criminali sovrani", in un mondo in cui tanto la criminalità quanto la sovranità sono in profonda mutazione. E nelle "storie nere" che racconta emergono collusioni prima ancora che collisioni fra gruppi etnici, fra legale e illegale, fra noi e loro: vittime e carnefici parlano spesso la stessa lingua e appartengono alla stessa comunità. Ciò che accade di là dal mare, a est, non è infatti il prodotto di una remota patologia locale: nelle zone grigie della politica e dell'economia, lungo le periferie del continente, s'intravede non un pallido riverbero del passato ma una sfida presente al cuore dell'Europa.

A cura di A. D'Alessandri e A. Pitassio, **Dopo la pioggia**, Gli Stati della ex Jugoslavia e l'Albania (1991-2011), Argo 2011, pp. 540

€ 30,00

Questo volume raccoglie gli interventi degli studiosi che hanno seguito l'invito dell'Associazione italiana di studi del sud-est europeo (Aissee) per fare il punto di ciò che è accaduto (e di come sia potuto accadere) nell'ultimo ventennio nelle regioni della ex Jugoslavia e dell'Albania.

Compito non facile data l'estrema complessità del problema e le troppe ferite ancora aperte che, ad ogni minima sollecitazione, potrebbero tornare di nuovo a sanguinare e che impongono quindi un'accurata e delicata professionalità nel trattare determinati argomenti.

I contributi sono ventinove, suddivisi in sette parti: 1. *Bilanci storiografici*; 2. *Questioni di politica interna*; 3. *Questioni di politica estera*; 4. *La comunicazione: lingue, letterature,*

mass media; 5. *Le istituzioni culturali*; 6. *Chiese e comunità religiose*; 7. *L'emigrazione*, tutte, come vedremo, interconnesse tra loro e principalmente legate – specialmente per ciò che concerne la ex Jugoslavia – alla questione della "nazionalità" e dell'uso politico che se ne è fatto (e che se ne fa).

V. Ernu, **Nato in Urss**, Hacca 2010, pp. 323

€ 14,00

Non è un'apologia né una banale espressione di *nostalgia* per citare l'indimenticabile pellicola di Tarkovskij con Tonino Guerra sceneggiatore. *Nato in Urss* è un viaggio, un'escursione mnemonica affascinante e ardita nel tentativo di riallacciare i fili del tempo e di rendere conto di un mondo che non esiste più. Vasile Ernu – giornalista, scrittore, filosofo d'origine bessarabica, giovinezza trascorsa per intero in Urss, e adesso residente in Romania – ci scorta con leggera sapienza in questo vero e proprio

DISIMPARARE

Stoviglie in un luogo sbiadito
Tenute da mani così insicure
Come i ramoscelli
In autunno

Lei ripone il piatto con cura
E io mi tengo occupato col burro
Difficilissimo da spalmare

Ma devia, alleggerisce il silenzio
E riesco a dirottare la tensione
Lontano dallo sguardo lacerante di
Vecchia data e la noia e aspettare
Aspettare cosa? Un nuovo inizio.
Un indizio, una voce del passato per
Cicatrizzare un'amicizia divisa.

Lei è stanca delle prove, ha sentito
Tutte le aeree, non c'è più
La novità nel vino, la freschezza nei fiori
Ma il discorso continua ancora, ora più lento
Più esitante, forse,
E si accelera attenuandosi
Nel disimparare
La cesura prima e dopo il tempo.

Baret Magarian

traduzione di Andrea Spadolà

(da: **Collettivo R-Atahualpa** n. 16-18)

campionario di sovieticità, liberata, però, dalle grame urgenze dell'agenda politica attuale, alla scoperta di quell'Unione Sovietica che mai ci era stata raccontata.

Una nazione, un mondo, un universo che il Novecento ha visti sconfitti, ma coi quali la Storia deve ancora iniziare a fare i conti davvero. *Nato in Urss* può essere letto in molti modi, data la struttura a capitoli brevi, a tratti fulminanti. Spaccati di vita minima, ritratti essenziali e arguti nel tentativo di illustrare cosa possa essere stato vivere da "quella parte", senza incorrere nelle categorizzazioni di favore, nel vero e proprio luogocomunismo. Ernu non esalta né difende quell'esperienza storica: semplicemente racconta dal basso, con stile diretto e divertito, gli usi, i rapporti umani, le abitudini, il sesso di quell'altrove, adesso siderale, che fu l'Unione Sovietica.

P. Bohelay e O. Daubard, Lettera dalla Cecenia, Libribianchi 2007, pp. 96
€ 13,00

Attraverso Ramzan, personaggio letterario e reale allo stesso tempo, conosciuto in un campo profughi dai due autori, si dipana il racconto di ciò di cui sono stati testimoni: il petrolio che inquina ogni luogo e cosa, l'armata russa che terrorizza la popolazione con abusi e arbitrii di ogni genere, le torture e le sparizioni di civili, le famiglie divise, ricattate e straziate. I due autori si avvicinano loro malgrado a capire la guerriglia armata e il fascino della morte eroica che conquista a poco a poco i ragazzi senza più speranze.

M. Cazzulani, La democrazia arancione, Storia politica dell'Ucraina dall'indipendenza alle elezioni del 2010, Libri bianchi 2010, pp. 224
€ 16,00

L'Ucraina. Paese tanto complesso quanto ignoto agli occidentali. Eppure confinante con l'Unione Europea e, presto o tardi, suo mem-

bro. Sotto i riflettori della stampa nostrana, durante la "rivoluzione arancione" del 2004 è progressivamente stato ignorato non solo dalla maggior parte dei media ma anche dalle istituzioni, Bruxelles *in primis*. Comprenderne la storia recente non solo ci consente di conoscere le ultime evoluzioni di uno Stato europeo con cui in futuro avremo a che fare sempre più strettamente, ma serve a noi occidentali per capire un poco anche noi stessi.

A cura di M. Buttino e A. Rognoni, Cecenia, Una guerra e una pacificazione violenta, Zamorani 2008, pp. 223
€ 24,00

Il volume – che accompagna l'omonima mostra fotografica esposta a Torino e dedicata ad Anna Politkovskaja – è al momento quanto di più completo ci sia sull'argomento in lingua italiana, e probabilmente uno dei più pregevoli in circolazione, a livello internazionale. Un lavoro impegnativo perché, come precisa Marco Buttino nell'introduzione, qualsiasi visione manichea del conflitto non rende giustizia all'intricata realtà dei fatti. La questione cecena è materia estremamente complessa. I fattori in gioco sono molteplici e non sempre di immediata comprensione. La scarsa conoscenza della storia della regione non aiuta.

Il volume è composto da 12 capitoli e due sezioni fotografiche. Dodici capitoli, ognuno dedicato all'approfondimento di un aspetto della questione cecena, realizzati da un'equipe di esperti e accademici di livello internazionale. Russi, americani, ceceni e, naturalmente, italiani, hanno lavorato per garantire l'alto livello scientifico della pubblicazione.

M. Ponz De Leon, Mossadeq l'uomo in pigiama, I libri di Emil 2011, pp. 158
€ 15,00

Il libro ripercorre gli avvenimenti politici che accaddero in Iran agli inizi degli anni '50, e quindi il caso Mossadeq, la sua elezione a

Linfa d'eroe

Un tedesco solo al Ginestraio,
gli Americani non so quanti
giù tra i campi

colpi di fucile a seminare
sopra e sotto,
il vento troppo caldo
dei proietti da mortaio.

Ma quel tedesco se ne sta lassù
senza preparare fuga ne raccolto

maledetta linfa d'eroe, mira
da macellaio, appostato sul colle

è dall'umida cantina che mitraglia,
le cartucce conserva nel granaio.

Loretto Mattonai

(da: **L'area di Broca** n. 94-95)

primo ministro, la nazionalizzazione del petrolio, il colpo di stato foraggiato dall'America e dall'Inghilterra (operazione Ajax) che mise fine alla democrazia in Iran e l'avvento di Reza Pahlavi e della sua polizia segreta, la famigerata Savak.

G. Colonna, Medio Oriente senza pace, Da Suez al Golfo e oltre: strategie, conflitti e speranze, Edilibri 2009, pp. 383 € 28,00
Medio Oriente senza pace tenta una ricostruzione sintetica ma puntuale della storia dei rapporti fra Occidente e Medio Oriente nel corso degli ultimi cento anni, cercando di fornire gli strumenti interpretativi per cogliere nell'intreccio degli avvenimenti le forze storiche che si sono confrontate e scontrate in quest'area cruciale per gli equilibri mondiali. La questione israelo-palestinese, il fallimento del nazionalismo arabo, le guerre del Golfo, l'insorgere dell'islamismo radicale, la lotta per il petrolio e le strategie occidentali di riorganizzazione del Medio Oriente vengono collocate in un quadro di insieme dal quale emergono disegni di potenza e aneliti di libertà. Vengono così in chiaro le ragioni strutturali della costante instabilità mediorientale che, con la cronicità dei suoi conflitti, sembra minacciare la stessa pace mondiale. Il libro quindi offre uno stimolo alla riflessione e insieme propone un'interpretazione non solo della storia del Medio Oriente ma del modo in cui l'Occidente affronta ciò che reputa storicamente diverso da sé. *(dalla quarta di copertina)*

Il calendario del popolo, n. 755-2012

€ 9,00

Esce di nuovo questa prestigiosa rivista che ha più di 60 anni con un numero monografico dedicato alla primavera araba. Una miscela plurale di racconti, testimonianze e riflessioni analitiche che fissa i termini di un processo aperto e tutto in divenire, carico di aspettative ma ugualmente carico di pericoli. Bellissimo l'apparato iconografico che correda il volume.

M. Borraccino, 2011, L'anno che ha sconvolto il Medio Oriente, Edizioni Terra santa 2012, pp. 246 € 18,50
Il volume ripercorre la "Primavera araba" secondo due precise prospettive.

La prima è geografica: Tunisia, Egitto, Siria e Palestina sono le realtà analizzate più da vicino. La seconda prospettiva è quella delle comunità cristiane che vivono in una condizione di stretta minoranza in un contesto islamico. Accanto al racconto degli eventi e a utili schede di inquadramento storico-geografico, il libro raccoglie interviste e testimonianze dei protagonisti e dà voce finalmente ai cristiani mediorientali, raccontando trepidazioni e speranze di una comunità alle prese con una difficile transizione e con la crescita dell'islam politico.

A cura di A. Biagini, C'era una volta la Libia, 1911-2011 storia e cronaca, Miraggi edizioni 2011, pp. 121 € 9,90

Nell'opera vengono messi in parallelo, con le dovute cautele, la guerra italiana contro l'Impero nella colonia di Libia (1934), con i successivi sviluppi del Paese nordafricano: l'indipendenza e il passaggio dalla Libia monarchica a quella di Gheddafi, per giungere all'attuale conflitto. In gioco ci sono le sorti di quel quadrante geopolitico regionale definito "Grande Medio Oriente", che ricomprende il Maghreb e la Penisola Araba.

G. Petrucci, Terra rossa, Viaggio nel cuore della Tanzania, Cambia una virgola 2011, pp. 113 € 15,00

Il libro rappresenta un tassello di una ricerca appena iniziata da parte dell'Europa. Quella che intende accostarsi all'alterità africana senza le lenti deformanti della letteratura etnologica, rafforzata dalla potenza dei media, che riproduce, sull'Africa, rappresentazioni sbiadite e falsate. È il racconto di un viaggio che invita esso stesso al viaggio. La Tanzania, le sue bellezze paesaggistiche, la presenza missionaria, gli strumenti sociali della cooperazione a favore della scuola, della sanità, dei bambini orfani, diventa il paradigma di un dialogo possibile con l'Africa. Un dialogo tra esseri umani còlti nell'intrecciarsi dei destini e nell'interrogativo – essenziale e unico per tutti gli uomini e le donne d'Africa e d'Europa – sul senso della fratellanza umana. *(dalla prefazione di Jean-Léonard Touadi)*

M. Riva, 2022 Destinazione Corno d'Africa, Libribianchi 2010, pp. 340 € 18,00
Nonno Riri, uno dei personaggi del libro, af-

fida al nipote Augusto in una memoria *post-mortem* un compito delicato: ripercorrere il tragitto di Luca, suo padre, quando nel 1935 si recò in Somalia, Abissinia ed Eritrea, come aviere volontario.

La storia è ambientata in un tempo futuro e in un mondo messo di fronte alla prova decisiva che vuole scommettere sulla capacità umana di reagire alle somme brutture e di interagire operando sul molto da fare.

Storie d'Italia

E. Guarnieri e U. Santino, Italia 150, L'unificazione incompiuta, Di Girolamo 2011, pp. 178 € 10,00

Nell'anno delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia gli interventi pubblicati in questo volume propongono una riflessione su alcuni aspetti cruciali dell'«unificazione incompiuta»: il ruolo delle classi dirigenti, le interpretazioni del Risorgimento – a cominciare da quelle di Marx, Engels e Gramsci – il dibattito su centralismo e federalismo, le reazioni della Chiesa cattolica, lo squilibrio Nord-Sud, l'analisi della borghesia mafiosa, il ruolo delle donne, la rilettura della Costituzione.

A cura di M. D'Amelia, Oh dolce patria, L'unità d'Italia scritta dalle donne, Biblink 2011, pp. 250 € 35,00

Le vicende risorgimentali hanno segnato indebilmente la vita di moltissime italiane e la Fondazione Marisa Bellisario vuole partecipare con questo volume ricco di voci femminili alla celebrazione del Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia, testimoniando ancora una volta il proprio impegno sul fronte della valorizzazione della presenza delle donne nella società italiana.

A. Pellegatta, I figli dei serrati, Una storia di affido proletario e di solidarietà di classe da Piombino a Gallarate (1911), Pagine marxiste 2006, pp. 55 s.i.p.

Centinaia di bambini, figli degli operai siderurgici piombinesi ed elbani in sciopero da più di un mese, partono a gruppi dalla stazione ferroviaria di Piombino dirette in varie località del nord. Otto di questi bambini arrivano a Gallarate e Cassano Magnago, ospitati da

famiglie operaie. Al centro della vicenda c'è il lavoro coraggioso e incessante di una maestra elementare, sindacalista rivoluzionaria.

G. Perri, Il caso Lichtner, Gli ebrei stranieri, il fascismo e la guerra, Jaca Book 2010, pp. 285

€ 24,00

La drammatica vicenda di una famiglia ebrea consente di leggere la grande storia con rinnovata profondità.

Questo libro rappresenta perciò in primo luogo la ricostruzione, su base archivistica, di una vicenda individuale, cioè del destino di esistenze ordinarie nell'Europa razzista degli anni '30 e '40 del Novecento. In quanto emblematica, la vicenda che è al centro di questo libro vuole contribuire a disegnare un intreccio indiziario sul regime fascista, la sua natura, alcune delle forze che lo agitavano, tanto a livello generale quanto a livello locale.

C. Squitti, Il comunismo nel Vangelo e in Dante, Aletti editore 2010, pp. 442 € 21,00

«Buoni preti paesani e bonari parroci di campagna che non sognano blasoni di nobiltà ecclesiastica, credono facile impresa all'ombra di campanili e povere canoniche, impedire la via alle nuove grandi idee di giustizia sociale e di fratellanza umana».

Così Squitti comincia il suo saggio e subito si apre il palcoscenico di un'Italia la cui situazione politica è permeata da un fortissimo filo-americanismo. I democristiani incentrano la loro propaganda sulla lotta al comunismo identificandolo con l'anticristo, nella migliore tradizione dei cattolici fascisti.

La strage

Il padre all'istante, la madre in due minuti
(un bimbo di sei anni appena)

la zia subito e di lei al figlio un'ora,
un contadino poeta, altre due donne.

A mezzo secolo da una guerra
andata, perché son tutti nascosti
là e noi con loro?

Nessun ricordo da scovare
dopo tanti anni
che non colga schegge di quella granata.

Loretto Mattonai

(da: *L'area di Broca* n. 94-95)

Uno scudo che difende la croce e Cristo dai comunisti, già scomunicati nel '49, veniva sventolato come simbolo della Democrazia Cristiana; un'icona che attecchì sulle masse in gran parte analfabeta, soprattutto nel meridione. Con tale propaganda la Chiesa e i cattolici offrivano un'alternativa alle sinistre volta esclusivamente a perpetuare lo *status quo*. L'autore sovente sottolinea l'azione, contraria al Vangelo, della Chiesa attraverso i preti di piazza, i padri lombardi, "sedicenti microfoni di Dio", i quali si rendono complici dei ricchi latifondisti sfruttatori delle masse ignoranti.

P.P. Pasolini e Lotta Continua, **12 dicembre**,
Un film e un libro, NdA Press 2011
(libro, pp. 79 + CD) € 13,90

È una riedizione di un importante lavoro ripubblicato a sua volta da Sellerio nel 1996 ed è la riunificazione di due importanti documenti assai diversi ma anche legati tra loro: un film e una sentenza giudiziaria. Con alcune aggiunte di spezzoni di cinema militante della prima metà degli anni '70.

Il film prende il titolo dal 12 dicembre; quel 12 dicembre data della strage di Piazza Fontana con cui il potere volle rispondere alle esigenze e alle lotte di massa scoppiate prima durante e dopo il '68. La sentenza è del 1975 e chiuse l'indagine sulla morte di Pino Pinelli, ferroviere anarchico volato da una finestra aperta al 4° piano della Questura di Milano nella notte del 15 dicembre (e notoriamente a Milano a metà dicembre fa un gran caldo e tutti stanno con le finestre aperte...). Al film, come già ricordato, sono stati aggiunti 4 filmati brevi girati negli anni del cinema militante (tra cui l'emozionante funerale di Mariano Lupo a Parma) con aggiunta di colonna sonora del Canzoniere del Proletariato gestito da Lotta Continua. Un tuffo nel passato? Un'operazione passatista proprio a ridosso dei quarant'anni dell'uccisione di Franco Serantini? Non proprio. Piuttosto l'esigenza di rimanere sul punto della lotta – anche culturale – alle ingiustizie che si sommano di anno in anno senza tregua e un contributo assai originale alla costruzione di quella memoria del Movimento e dei diversi movimenti e diverse anime che, perseveranti, continuano, tra abbandoni e nuovi arrivi, tra sbandamenti e nuovi elementi di riflessione, a coltivare la critica e la lotta al potere e allo

stato di cose presenti. Nell'immediato è più emozionante vedere il CD con i film, che sembrano girati (per le facce come per le parole dette e i luoghi) davvero un secolo fa. Ma la sentenza del giudice Gerardo D'Ambrosio, a ripensarci bene, detta lo stile di un equilibrio eccezionale nel riuscire a non dire niente di nuovo e però a far capire che chi ha scritto quelle parole di sostanziale non condanna (che non è una assoluzione) potrebbe essere il primo a non crederci. Misteri (ma non troppo) italiani. (*i.b.*)

L. Telese, Gioventù, amore e rabbia, Sperling & Kupfer 2011, pp. 262 € 17,00

Un libro di racconti, testimonianze, interviste con cui l'autore fotografa l'Italia al tempo della crisi. Con un po' di autocompiacimento perché lui ce l'ha fatta ma anche amore per la verità e per il proprio lavoro, quello del giornalista che, se vuole e ha passione e onestà intellettuale, può diventare un osservatorio sociale esso stesso. E allora, ecco le storie di giovani precari e di gente che scopre la dignità della propria condizione e l'utilità di difenderla insieme ad altri; ecco le storie degli operai che si inventano "l'isola dei cassintegrati" e resistono due anni all'Asinara, le storie di precari che sanno che per i prossimi due-tre lustri non troveranno nessuno sbocco. E poi ci racconta la passione civile di persone non note al grande pubblico ma importanti riferimenti nel mondo dell'editoria e di come è nato il *Fatto Quotidiano*, una vera e propria storia di successo editoriale da studiare ancora a lungo. E il difficilissimo rapporto tra movimenti e minoranze estreme che di politico hanno poco ma di disperato e disperante tanto, anzi tantissimo. Un libro fatto di rabbia ma anche di speranza per questo Paese. (*i.b.*)

A. Tridente, Dalla parte dei diritti, Settanta anni di lotta, Rosenberg & Sellier 2011, pp. 257 € 25,50

È un racconto originale del Novecento attraverso la passione umana e politica di un uomo, infaticabile e testardo interprete del proprio tempo: dirigente dei metalmeccanici e responsabile della politica internazionale della Flm e poi consigliere regionale del Piemonte e parlamentare europeo. La Prima e la Seconda guerra mondiale, la Resistenza, gli anni Cinquanta

e le dure lotte sindacali, l'internazionalismo, le battaglie contro l'industria bellica. Sempre democratico e aperto a ogni unità, sindacale o politica, che rispondesse agli interessi e ai valori di donne e uomini esclusi dalle decisioni. Tridente è testimone di una classe dirigente rara, che si metteva a fianco di chi possiede solo la propria dignità più che al seguito dei potenti.

Lo slancio di quegli anni ci fa rivedere un modo di vivere la politica al servizio della collettività, dimentico del tornaconto personale, che appare lontano dalle cronache contemporanee ma che non può limitarsi per il lettore a essere un esercizio di nostalgia

S. Righi, Reazione chimica, Renato Ugo e l'avventura della Montedison. Da Giulio Natta a Raul Gardini, Guerini e associati 2012, pp. 172 € 16,50
La storia ha due personaggi: Giulio Natta del Politecnico di Milano premio Nobel per la chimica nel 1963 scopritore assieme al tedesco Karl Ziegler del polipropilene, la plastica – e Renato Ugo, che negli anni Ottanta governava la più grande macchina da ricerca privata mai creata in Italia: quattromila scienziati sotto l'ombrello Montedison. Insieme sono i protagonisti diretti e indiretti di quasi mezzo secolo di vicende raccontate con curioso animo investigativo da Stefano Righi.

F.M. Biscione, Il delitto Moro e la deriva della democrazia, Ediesse 2012, pp. 145 € 10,00
Il libro, costituito da alcuni saggi e studi recenti (2008-2010), propone un'interpretazione della crisi politica del Paese che vede l'origine della fase attuale nella sconfitta della politica di solidarietà democratica. L'omicidio di Aldo Moro (1978), l'uomo politico che con maggiore lucidità aveva diagnosticato l'incipiente crisi di regime e stava lavorando a una ricomposizione degli equilibri politici, non segnò solo la fine della politica di solidarietà.
Quell'episodio, anche per le sue modalità, interruppe il percorso del progetto democratico-costituzionale che era

stato alla base della rinascita del Paese, con la conseguenza di snaturare il senso della convivenza nazionale e costringere le istituzioni repubblicane a torsioni innaturali.

Dopo il delitto Moro la politica italiana si è caratterizzata per una linea di divisione (che si è ripresentata in varie forme: il preambolo Dc nel 1980, il craxismo, il berlusconismo) che ha comportato l'esclusione "programmatica" di settori essenziali della società (sia masse, sia élite politiche) dall'esercizio del potere. Questa linea di divisione (che perdura ed è all'origine della crisi politica attuale) caratterizza, da

Eppure la memoria...

ricordarsi di dimenticare – o dimenticare di ricordarsi?
eppure la memoria
è indispensabile – è pensiero e sopravvivenza – matematica e scienza – è mito – è storia – è poesia ed arte – e sogno ed è reale –
la memoria
è alfabetica – è tonica e distonica – a colori e musicale – è multilingue e non ha parole –
umana
ed animale – spirituale quanto sensoriale –
cuore
e mente – mente e cuore –
la memoria non mente
eppure si rammenta di dimenticare
quel che la mente non sopporta – quel che il cuore rigetta
così vengono (avvengono) ansia – dolore – sonno – sogno – paura – amore e ricordo d'ansia – dolore – sonno – sogno – paura – amore poiché tutto è ricordo (il ricordo è tutto?) eppure esistono – insistono – duramente incombono
smemoratezza –
oblio – amnesia – rimozione e così (obliando/scordando) tutto passa e trapassa – memoria immane tu – tu
che rievochi e nel medesimo tempo tutto dimentichi

Mariella Bettarini

(da: *L'area di broca* n. 94-95)

oltre un trentennio, una fase di declino civile e politico del Paese che né la cultura né la politica democratiche hanno ancora valutato in tutta la sua portata.

N. Simeone, Gli studenti della pantera, Storia di un movimento rimosso, Alegre 2010, pp. 190 € 14,00

A vent'anni di distanza dal 1990, il libro è la prima storia del movimento studentesco scoppiato contro la riforma universitaria del ministro Ruberti, che portò a mesi di occupazioni in tutto il Paese. Attraverso la propria memoria, ma anche rileggendo i documenti del movimento e tutta la rassegna stampa di quei mesi, l'autore ricostruisce le tappe di un movimento rimosso dalla storiografia ufficiale, diversamente dal '68 e dal '77. Chi erano quegli "strani" studenti che si mobilitarono subito dopo la caduta del Muro di Berlino? Cosa volevano? Perché scelsero la Pantera come simbolo? Perché furono sconfitti? E chi sono oggi gli "ex-panterini"? (dalla quarta di copertina)

E. Veltri e F. Paola, I soldi dei partiti, Tutta la verità sul finanziamento alla politica in Italia, Marsilio 2012, pp. 239 € 16,00

Il finanziamento pubblico ai partiti italiani – chiamato "rimborso delle spese elettorali" per aggirare il referendum abrogativo del 1993 e la tagliola della Corte Costituzionale – è il più elevato d'Europa. Le oligarchie politiche si alimentano di enormi quantità di denaro pubblico che percepiscono e gestiscono senza controlli. I fondi elettorali – che per legge devono andare ai partiti – possono, ad esempio, essere riscossi per conto del partito da associazioni controllate da poche persone o dirottati altrove senza che nessuno abbia qualcosa da eccepire. Questi sistemi di potere sono tanto più odiosi dato che si tratta di soldi che dovrebbero incrementare la partecipazione democratica e che, di fatto, ottengono l'effetto opposto. Reti di interesse assai ramificate possono prosperare sulla mancata diffusione delle informazioni e spostando abilmente il dibattito su temi sempre diversi e marginali. Questo libro svela i principali trucchi con cui si realizza l'accaparramento dei fondi, analizza alcuni casi eclatanti, ripercorre le radici storiche del fenomeno, individua le occasioni mancate e gli errori che hanno portato al declino. (dalla quarta di copertina)

G. Lagorio, Parlavamo del futuro, Melampo 2011, pp. 262 € 18,00

Le pagine di una scrittrice perennemente schierata con un'idea di società, di civiltà e di giustizia. Un'idea che l'ha portata spesso a polemizzare con il potere e a osservare anche gli ambienti culturali, sociali e politici a lei più vicini con un'indipendenza di giudizio e un'onestà intellettuale che le stanno valendo, oltre ai meriti letterari, molti riconoscimenti civili anche postumi. Il volume abbraccia quarant'anni di attività, dal 1965 al 2005, Molti i temi affrontati: l'impegno degli intellettuali e la loro responsabilità, la condizione femminile e la politica, la cultura e l'attualità, in un intreccio strettissimo di vita e scrittura. Elemento dominante è la passione civile, la capacità di prendere posizione in nome di principi irrinunciabili, sempre in un rapporto intenso e sofferto con la storia.

A cura di C. Antonini, F. Barilli e D. Rossi, Scuola Diaz: vergogna di stato, Il processo alla polizia per l'assalto alla Diaz al G8 di Genova, Alegre 2009, pp. 199 € 16,00

Questo libro tratta la ricostruzione dei Pm pronunciati nel processo di primo grado che si concluderà con l'assoluzione della catena di comando e con lievi condanne per i responsabili di tale "macelleria messicana".

C. Mirra, Quella notte alla Diaz, Una cronaca del G8 a Genova, Guanda 2010, pp. 81 € 16,00

In ottanta tavole in bianco e nero, la *graphic novel* ripercorre con dolore e precisione i momenti più violenti e drammatici del luglio 2001. Un diario grafico del pestaggio all'interno dell'istituto genovese compiuto dalle forze dell'ordine, le umiliazioni subite, il piantonamento in ospedale e il lento ritorno alla vita di tutti i giorni. «Ho cercato di far rivivere ai lettori del fumetto la mia esperienza, e di mostrare che la Diaz non costituisce un caso isolato, come mostrano i fatti della Caserma Raniero di Napoli» – ha dichiarato Mirra, che adesso vive a Barcellona, dove lavora come illustratore e fumettista –. Mirra è uno dei 93 "ragazzi della Diaz" aggrediti e fermati. Gli fu diagnosticato un trauma cranico, alcuni ematomi sulla schiena e gli furono applicati punti di sutura su varie parti del corpo.